



***Media Clippings
Marzo 2020***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data

01.03.20

Testata

OK TENNIS

Descrizione

**Mensile Informazione
Mondo Tennis**



Tiratura

Ed. Dgt.



LA LUNGA RINCORSA



Stefanos Tsitsipas non ha confermato la bella semifinale conquistata un anno fa e si è fermato al terzo turno contro Raulo in un match che sembrava decisamente alla sua portata

comuni, mentre i più giovani stentano ben oltre il dovuto. Anche in considerazione del fatto che per gran parte di loro l'apprendistato dovrebbe essere quanto meno ultimato.

Fast Gen

È giunto il momento di chiedersi perché mai la crescita dei Next Gen, già così definita e completa nel tennis "due su tre" mostri ancora, nel "tre su cinque", lacune talmente vistose da provocare un effetto "Black Hole" sulle molte componenti che si agitano nella formazione definitiva dei nuovi (presumibili) campioni, un violento risucchio in grado di ingurgitare gran parte delle buone doti di cui dispone ognuno di loro. Di sicuro, abbiamo a che fare con una generazione differente dalle altre, forse la prima nel suo genere, decisamente lontana – per non dire opposta – a quella di Federer, Nadal e Djokovic, i favolosi vecchietti. Generazione tecnologica, internettiana, la prima ad avere nel Dna l'impazienza di ottenere ciò che si desidera con poche rapide mosse, due click e via. Dunque una generazione mal disposta alle lunghe distanze, alla ricerca di soluzioni intermedie, alla costruzione di un tracciato tattico con più variabili o anche soltanto a varare un "piano B".

Ricordate il piano B di Camila Giorgi? Quello che per più di una stagione è stato usato a rimprovero delle trame sempre d'offesa che la no-

stra giocatrice più forte in campo femminile mette in atto qualunque sia l'avversaria che si trova davanti, fosse pure Serena Williams? E non potremmo accusare della stessa mancanza di attenzione nella preparazione e nella lettura dei match i vari Tsitsipas, Zverev, Khachanov e Rublev?

So' ragazzi...

Giungeranno a maturazione anche i Next Gen, la Natura farà il suo corso. Prima o poi saranno anche loro giocatori completi, da

"tre set su cinque". Ma più "poi" che "prima", questa è la sensazione che si ricava dal seguirli, conoscerli, e vederli combattere.

Al momento, la gran parte di loro prevede (con le dovute eccezioni, su tutte Medvedev – che si muove lungo il filo di un unico schema, ma lo riempie e lo cambia di trovate continue – e Shapovalov – che sembra impegnato a coltivare il proprio istinto, e potrebbe non essere una scelta sbagliata – per non dire di Kyrgios) un tennis su pochi colpi, furioso quanto basta a dirottare le altrui difese, anche quelle più celebrate. Forti e astanti come sono già oggi possono mettere sotto chiunque sul breve, ma sulla lunga distanza la loro vena tende a esaurirsi. Una sorta di ejaculazione tennistica precoce.

Ma si sa, sono ragazzi, e certe cose si mettono a posto da sole, con il trascorrere degli anni e delle esperienze.

Data

01.03.20

Testata

OK TENNIS

Descrizione

Mensile Informazione
Mondo Tennis



Tiratura

Ed. Dgt.



LA LUNGA RINCORSA

LAVAZZA

Tsitsipas e Medvedev, partenza frenata

Passi falsi

dall'invio a Melbourne **PIERO VASSALLO**

Ancora una volta le molte buone sensazioni ricevute dal finale di stagione nelle prove del circuito si sono dissolte a contatto con la dura realtà del Grand Slam.

A sorprendere è stata soprattutto la rapida caduta di Tsitsipas e Medvedev che nel 2019 si erano imposti all'attenzione lanciando la sfida ai Fab Three



N

uovo decennio, vecchie abitudini. Presto per dire se il 2020 porterà aria fresca in un tennis che continua a essere stretto nella morsa dei tre grandissimi, ma l'antipasto di lusso dell'Australian Open ha già dato le sue sensazioni dicendoci che cambiare le attuali gerarchie sarà dura. Ha vinto Novak Djokovic e questo non fa più notizia, Dominic Thiem è arrivato in finale confermandosi il più pronto a raccogliere qualche briciola lasciata distrattamente dai Fab Three, Roger Federer si è spinto in semifinale seppur con l'aiuto di un tabellone benevolo e Rafa Nadal ci è andato vicino quasi graziato da un Thiem tremolante. Ma nel primo Slam dell'anno sono mancati quei giovani che ci

si è quasi stufati di attendere e che stavolta sembravano pronti a rovinare per davvero i piani dei big.

Una massiccia presenza di under 25 tra le teste di serie (11) non ha dato i frutti sperati: solo uno di questi si è piazzato tra i primi otto. Alexander Zverev per la prima volta ha raggiunto la semifinale di un Major e lo ha fatto nel momento più complicato della sua carriera, arrivato a Melbourne con un bagaglio di brutte figure in ATP Cup e le scorie di un 2019 colmo di delusioni e pochissime gioie. Ha però ritrovato il servizio smarrito (percentuali

bulgare per tutto il torneo) vincendo e convincendo fino a quando non ha trovato un Thiem più pronto di lui, tra tutti i "baby" ha fatto la figura migliore e forse non a caso proprio quando gli occhi dei più erano puntati su Tsitsipas e Medvedev.

E sono loro le grandi amarezze australiane di inizio stagione. Il greco, con una semifinale da difendere, un titolo di Maestro cucito addosso e una piramide di sicurezza costruita abilmente in un'annata con tante luci; il russo, esploso d'improvviso nell'estate americana e primo tra i nuovi a mostrare una continuità strepitosa collezionando titoli e finali. Entrambi crollati anzitempo contro avversari di qualità ma ormai lontani dalla loro miglior versione. Tsitsipas è stato travolto al terzo turno dal servizio di Milos Raonic, a cui il fisico tenuto insieme con il nastro adesivo ha deciso di dare tregua per qualche settimana. Solo un passo in più ha fatto Medvedev, eliminato da uno Stan Wawrinka a intermittenza, con picchi altissimi e down altrettanto significativi ma comunque abbastanza centrato per battere il giocatore che più di tutti aveva impressionato da agosto in poi.

Ma il fallimento della Next Gen, tanto pompata nel disperato tentativo di colmare quella voragine di interesse e introiti che il non troppo lontano ritiro del magnifico trio è pronta a lasciare, non passa solo per i due ragazzi di più alta classifica. Restando in top ten anche Matteo Berrettini non ha disputato l'Australian Open dei sogni, dopo aver battuto il modesto Harris

A Melbourne, Stefanos Tsitsipas si è mostrato nuovamente poco accorto nella gestione dei suoi match, sprecone e confusionario. Difetti dei quali sembrava essersi liberato nelle ultime prove della stagione 2019, che lo avevano visto grande protagonista

Data

01.03.20

Testata

OK TENNIS

Descrizione

Mensile Informazione
Mondo Tennis



Tiratura

Ed. Dgt.



AUSTRALIA AI PIEDI DI ROGER

LAVAZZA

Un amore per RFetto

a cura di **MATTEO RENZONI**

Mai come quest'anno Melbourne ha atteso Federer solo per poterlo applaudire una volta di più. Un amore così grande che finisce per mettere tutto in secondo piano, la vittoria e la sconfitta, il n. 1 e la battaglia per vincere uno Slam in più. E anche il nuovo stop dovuto all'intervento al ginocchio. Lo aspetteranno. Come sempre...

Federer è il tennista preferito dalla gente, quindi il migliore. Non c'entrano stavolta i confronti di stile con gli altri, di questa o di un'altra epoca. Roger ama quello che fa, più oggi di quando era piccolo, e meglio degli altri sa come trasmetterlo. Gli viene naturale. Per questo chi guarda il tennis, vuole osservare Lui. Un torneo senza RF è meno torneo. Se manca Nadal è un peccato, se manca Djokovic pazienza. Ma quando lo svizzero lascia un buco nel tabellone è molto più complicato trovare un motivo per sedersi in tribuna.

E se vi state chiedendo dove sia la novità, proviamo a spostarci in Australia...

Li Federer l'ha capito in maniera definitiva, e adesso non lo freggi più. Vincere o perdere per lui, ormai, non conta. E neanche fermarsi - come sta accadendo - fino alla stagione sull'erba. O meglio, ha una valenza che non c'entra con la classifica tutt'altro che "tennis-solfi". È diventato, RF, qualcosa di più grande del gioco stesso. Come se la parola "tennis" fosse più piccola, non meno importante, del cognome Federer. Se il primo può essere declinato in diverse maniere, Roger è sinonimo di qualcosa che si manifesta così e solo così. Splendidamente uguale a se stesso.

Persino la nota vicenda del primato Slam che scricchiola... Il suo è un regno fantastico minacciato dal nulla, ormai. Possono farci poco sia Nadal, così vicino, sia il Djoker che si avvicina, sia le ombre lunghe dei super giocatori che hanno segnato epoche più o meno lontane. Laver ha c'entrato due volte il Grande Slam, e allora? Quanti preferiscono il dolce Rod a Roger? Per questo, anche solo una possibilità di vittoria del 3% appena, a Federer basta per decidere di andare in campo con un



ginocchio a pezzi. Come contro Djokovic nell'ultima semifinale, la numero 46 giocata considerando solo i quattro tornei più importanti.

Federer è il più amato perché quando decide di esserci, c'è. Nel senso che si presenta e rimane lì. In campo fino alla fine. E sempre con l'abito migliore. Mai in vent'anni di tennis professionistico si è ritirato a partita in corso. Roger sa amare e non abbandona. Contro Nole avrebbe perso, probabilmente, pure se

i dolori che poi gli sono costati l'intervento chirurgico e il lungo stop che gli farà saltare Indian Wells, Miami e Parigi, fossero spariti tutti in una notte, come per magia. Al massimo il 3% sarebbe diventato un 20%. Per la forma deluxe di Nole ma soprattutto per questioni legate al tempo che scorre. Altro concetto con il quale Roger ha fatto pace. Perché l'amore, in tutte le sue facce, è il migliore dei lifting.

Ha capito, Roger, che gli anni passando

Una scarpa da firmare, calata più grande di una corda formata dalle stringhe esigenti quello di Melbourne ma anche ricco di fantasia...

Data

01.03.20

Testata

OK TENNIS

Descrizione

Mensile Informazione
Mondo Tennis



Tiratura

Ed. Dgt.



JUNIOR. RIPARTE LA FRANCIA

LAVAZZA

Allons, enfants!

Servizio speciale a cura di **ANDREA FACCHINETTI**

S Sedici anni dopo la finale che vide di fronte Monfil e Ouanna, la Francia è tornata a dominare il tabellone maschile di uno Slam juniores con il successo di Harold Mayot sul connazionale Cazaux e piazzando in semifinale anche Timo Legaut. Diciotto anni, di Metz il vincitore è un prodotto del Centre National del Roland Garros

edici anni dopo la finale in cui Gael Monfil sconfisse Josselin Ouanna, la Marsigliese è tornata imperiosamente a suonare nell'atto conclusivo degli Australian Open juniores, in cui Harold Mayot ha avuto la meglio su Arthur Cazaux per 64 61 in un torneo maschile dominato dalla Francia, che ha piazzato anche Timo Legaut in semifinale, superato dal futuro vincitore del torneo.

Il diciottenne di Metz, cresciuto al Tennis Club de Marly insieme a Gauthier Strauffer, che lo ha seguito fino all'età di 11 anni, fa base al "Centre National d'Entraînement" di Parigi con Thierry Tulasne, ma appena possibile torna nella sua città Natale per salutare mamma Natacha e il fratello maggiore, i suoi primi tifosi.

«Con Arthur ho preso parte a tanti tornei giovanili, con la maglia della nazionale. È sempre difficile affrontarlo perché il nostro rapporto va oltre il fatto sportivo, mi auguro che avremo tante opportunità in futuro di confrontarci a livelli sempre più alti».

Eppure la finale si è rivelata una pura formalità, con Mayot (primo favorito del tabellone) che ha ottenuto il 78% dei punti con la prima di servizio, mentre Cazaux faceva fatica a ogni turno di battuta. La Francia festeggia così il primo titolo dal Roland Garros 2016, quando s'impose Geoffrey Blancaneux.

La carriera di Mayot è già indirizzata verso il circuito challenger, che lo ha visto nelle prime settimane raggiungere i quarti di finale sul cemento di Bendigo, e giocare successivamente sul carpet indoor di Cherbourg. «Credo che a livello juniores parteciperò nei prossimi mesi solamente al Roland Garros», conferma il ragazzo, che è già giunto alla soglia della top-500 Atp e nel 2019 ha raggiunto la semifinale a Wimbledon junior e la finale nei Masters ITF riservato agli under 18.

Aria nuova arriva dal singolare femminile, che ha registrato lo storico successo di Andorra con la quattordicenne Victoria Jimenez Kasintseva, sangue russo nelle

Nelle immagini a destra i due vincitori delle prove juniores, il francese Harold Mayot e l'andorrana Kasintseva



vene da parte di mamma Yulia.

E nel torneo femminile, Victoria Kasintseva, una ragazza di origini russe iscrive per la prima volta la piccola Andorra nell'albo delle nazioni che hanno vinto un titolo Slam. Il terzo turno di Martina Delai il miglior risultato colto dalla spedizione azzurra

come la più giovane dell'entry list e, a 14 anni, 5 mesi e 23 giorni è diventata la regina a spese della polacca Weronika Baszak per 57 62 62.

Qualcuno ha gridato al miracolo, del resto Kasintseva viene da un nazione grande come un francobollo, di appena 75 mila abitanti, dove esiste un solo campo al coperto... Invece il suo trionfo nasce da lontano, con il trasferimento effettuato sin da piccolina a Barcellona, nell'accademia gestita dal padre e allenatore Juan. Ragazza particolarmente spigliata, Victoria... Parla cinque lingue, ed è seguita a livello manageriale dall'ex arbitro Atp Enric Molina. «Ho creduto più volte nel torneo di non avere la forza per arrivare fino alla fine, perché sono arrivata spesso a pochi centimetri dalla sconfitta», ha raccontato Victoria, «ma ho continuato a combattere e alla fine ho avuto ragione».

Il suo chiaro riferimento va al match di terzo turno vinto contro la trentina Martina Delai, sconfitta dopo avere annullato tre matchpoint.

Delai è stata l'azzurra che meglio si è comportata nella campagna di Melbourne, ricca di presenze (dieci addirittura), ma priva di prospettive già pronti a questo tipo di sfide. Lisa Pigato si è qualificata ma è andata fuori al primo turno, mentre nel singolare maschile Samuel Vincent Ruggeri, Biagio Gramaticopolo, Matteo Gigante, Fausto Tabacco e Francesco Maestrelli hanno avuto vita breve con un solo match disputato. Fuori al secondo turno, invece, Lorenzo Rottoli, Luca Nardi e Flavio Cobolli.

Data

01.03.20

Testata

OK TENNIS

Descrizione

**Mensile Informazione
Mondo Tennis**



Tiratura

Ed. Dgt.



AUSTRALIA AI PIEDI DI ROGER

su di lui stendono una sorta di pellicola patinata. Trasparente ma forte, decisamente resistente. Come gli spray usati per fissare il découpage. Chi vede le cose in maniera cinematografica, la descrive come una Neverending Story. Destinata a continuare anche dopo il ritiro. Un amore, quello dei FedFan, pronto a trasformarsi in qualcosa di altrettanto forte ma più maturo.

E comunque lui, a 38 anni, al ritiro mica pensa. «Ci vediamo sull'erba», promette. Parole sue, e tutto sommato tennisticamente sante. Consapevole di poter giocare peggio di così, ma sicuramente molto, ma molto meglio. Magari dal prossimo Wimbledon, o addirittura l'anno prossimo a Melbourne. Dove spera di tornare. Ma in fondo non vuole nemmeno saperlo al momento. Quest'anno è arrivato freddo, senza tornei di preparazione per ammorbidire il braccio. Un po' si è visto, un po' no. Poi si è scoperto l'arcano, quel ginocchio «che da un po' non mi dava tregua». Ciò che è apparsa evidente è la voglia di spostare i limiti sempre un pizzico oltre. Annullando l'evidenza dell'età come fosse un match point. Anche a costo di mettersi dietro, correre come un terraiolo da circolo, e allentare il ritmo. Solo un re con le mani sporche poteva cancellare sette palle match a Sandgren. Zoppicando pure. Un'arte anche questa: non mollare mai.

In tutto quello che fa Roger c'è qualcosa di totalmente conservativo. Nel suo modo di colpire secondo tradizione e nella sua maniera di comportarsi con profonda educazione. Il freno a mano che alle volte è costretto a tirare, lo tiene lontano dalla possibilità che un piccolo problema fisico diventi



Federer attack... con il rovescio in back

grande. Per se stesso e per la gente che lo preferisce agli altri. Amare è soprattutto preservare, giorno dopo giorno. Anche la temperatura del rapporto.

Nole difficilmente mette tutti d'accordo, è accaduto anche a Melbourne. Non piacciono mica tanto quelle botte che si dà sul petto. Qualcuno le fischia pure. Invece i colpi di Federer sono accompagnati ovunque dai sospiri innamorati della gente, addirittura più forti quando gli succede di perdere. Come l'ultima volta contro Nole, appunto. Che essendo così più forte degli altri e così più giovane di Federer,

probabilmente andrà oltre i 20 titoli major dello svizzero. Adesso gliene mancano tre per raggiungerlo. Ma è talmente consapevole di se stesso da conoscere bene anche i suoi limiti di appeal. Come Nadal - solo uno Slam meno del pReferito - che è messo meglio del serbo da questo punto di vista ma sa benissimo che i suoi pugni non saranno mai le carezze di Ruggero. Qui italianizzato come si fa con i nomi dei filosofi più grandi.

Roger non è numero uno da un po' e probabilmente non lo sarà più, ma giusto per il computer. Anche gli almanacchi prima o poi riporteranno record migliorati da qualcun altro. Ma queste sono valutazioni diverse. Conta il cuore, che non ha la testa per fare i calcoli. E soprattutto non gli interessa. Perché il quanto, non solo in campo, non avrà mai lo stesso valore del come. E nessuno come Federer sa amare il tennis. Ecco perché è il preferito della gente, quindi il migliore.

Data	Testata	Descrizione
01.03.20	SCARPE&SPORT	Periodico BtoB Guida all'acquisto



Tiratura
120.000



UOMO TENNIS

TOP DI GAMMA

MIZUNO WAVE EXCEED TOUR 4 CC

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento (termoplastica) in 3D-Solid. **Plantare** Premium, estraibile. **Intersuola** in PoWince con inserto in U4icx e tecnologia ammortizzante e stabilizzante Wave posizionata nella zona medio-posteriore. **Suola** in gomma al carbonio X10 con tecnologia D-Flax Groove e disegno del battistrada a lisca di pesce. **Indicata** per superfici in terra battuta.

Note del produttore, categoria Mizuno: Tennis Speed.

MISURE: US da 7 a 13
PESO: g 340

Euro 145,00

UOMO TENNIS

TOP DI GAMMA

NEW BALANCE 996 V4

Tomaia in mesh ingegnerizzato con incisioni laser e Hypoknit con protezione termosaldata in TPU sulla punta. **Plantare** Ortholite, estraibile. **Intersuola** in FuelCell a tutta lunghezza con tecnologia stabilizzante. Differenziale 8 mm. **Suola** in gomma al carbonio Ndurance a tutta lunghezza con inserto in gomma soffiata e disegno del battistrada a lisca di pesce. **Indicata** per superfici in terra battuta.

Note del produttore, categoria New Balance: Tennis Performance.

MISURE: US da 8m a 13
PESO: g 346

Euro 135,00

UOMO TENNIS

TOP DI GAMMA

WILSON KAOS 3.0 CLAY

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore; foderata in EndoFit. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da fettucce, integrate alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, estraibile. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. **Suola** in DuraDax ad alta densità con disegno del battistrada a lisca di pesce (Clay Court). **Indicata** per superfici in terra battuta.

MISURE: UK da 7 a 14
Euro 130,00

UOMO TENNIS

ASICS COURT FF 2 CLAY
misura: US da 4m a 15 - **prezzo:** euro 180,00

Tomaia monosock, realizzata senza cuciture (Seamless), in Air mesh con gabbia di contenimento in TPU a 360°, con diglia estrema rinforzata con inserti termoplastici. **Intersuola** in FlyteFoam con unità ammortizzante Gel nella zona laterale e stabilizzante Trusst-System. Differenziale 10 mm. **Suola** in gomma Ahara+ dal disegno a lisca di pesce. **Indicata** per superfici in terra battuta.

ASICS COURT FF CLAY NOVAK
misura: US da 4m a 15 - **prezzo:** euro 180,00

Tomaia monosock, realizzata senza cuciture (Seamless), in Air mesh con gabbia di contenimento in TPU a 360°, con diglia estrema rinforzata con inserti termoplastici. **Intersuola** in FlyteFoam con unità ammortizzante Gel nella zona laterale e stabilizzante Trusst-System. Differenziale 10 mm. **Suola** in gomma Ahara+ dal disegno a lisca di pesce. **Indicata** per superfici in terra battuta.

Note del produttore, categoria Asics: Tennis Novak Djokovic.

ASICS GEL CHALLENGER 12 CLAY
misura: US da 6 a 15 - **prezzo:** euro 100,00

Tomaia in Open mesh con rinforzi termoplastici in stile a griglia, per trattenere sulla punta e controllare l'allungare in TPU. **Plantare** Ortholite, estraibile. **Intersuola** in Solgel con unità ammortizzante Gel a livello della zona di landing e nell'avampiede, ampio stabilizzante Trusst-System. Differenziale da 10 mm. **Suola** in gomma Ahara+ con diglie a lisca di pesce. **Indicata** per superfici in terra battuta. **Note del produttore**, categoria Asics: tennis suola idonea per qualsiasi superficie di gioco.

Data

01.03.20

Testata

SCARPE&SPORT

Descrizione

Periodico

BtoB Guida all'acquisto



Tiratura

120.000



UOMO TENNIS



MIZUNO WAVE INTENSE TOUR S AC
misura: US da 7 a 13 - peso: g 380 - prezzo: euro 150,00

Tomaia in mesh e materiale sintetico vestito e rinforzato da pellicola termoplastica applicata, soletta mediana e tallonare in PU. **Plantare** Premium, extralib. **Intersuola** in PU a doppia densità con ampiezza di ammortizzante e stabilizzante Wave nella zona di protezione. **Suola** in gomma al carbonio X-10 con disegno del battistrada a fradice differenziato. **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Mizuno Tennis Power.



MIZUNO WAVE INTENSE TOUR S CC
misura: US da 7 a 13 - peso: g 380 - prezzo: euro 150,00

Tomaia in mesh e materiale sintetico vestito e rinforzato da pellicola termoplastica applicata, soletta mediana e tallonare in PU. **Plantare** Premium, extralib. **Intersuola** in PU a doppia densità con ampiezza di ammortizzante e stabilizzante Wave nella zona di protezione. **Suola** in gomma al carbonio X-10 con disegno del battistrada a fradice differenziato. **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Mizuno Tennis Power.



NEW BALANCE BBV3
misura: US da 6 a 12 - peso: g 326 - prezzo: euro 110,00

Tomaia in meshing con soletta a trancio differenziato con protezione in termoplastico applicata, soletta mediana e tallonare in PU. **Plantare** soletta, extralib. **Intersuola** in PU a tutta lunghezza. Differenziale 9 mm. **Suola** in gomma al carbonio X-10 con disegno del battistrada a fradice differenziato. **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria New Balance Tennis Performance.



NEW BALANCE FRESH FOAM LAY V1
misura: US da 7 ma 13 - peso: g 406 - prezzo: euro 150,00

Tomaia assemblata con lavorazione a maglia Kinetic Stitch con protezione termoplastica applicata, soletta mediana e tallonare, extralib. in PU. **Plantare** Ortholite, extralib. **Intersuola** in Fresh Foam a geometria intelligente, convessa e concava. Differenziale 12 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato. **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria New Balance Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 AC
misura: US da 7 a 14 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** tradizionale, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 AC
misura: US da 6 a 12 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** tradizionale, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 AC
misura: US da 6 a 12 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** tradizionale, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 AC
misura: US da 6 a 12 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** tradizionale, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 CLAY
misura: US da 6 a 14 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** tradizionale, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 SFT
misura: US da 6 a 12 - prezzo: euro 140,00

Tomaia assemblata con costruzione SymbioFit, in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** Quicklace, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 SFT
misura: US da 6 a 12 - prezzo: euro 140,00

Tomaia assemblata con costruzione SymbioFit, in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** Quicklace, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.



WILSON KAO3 2.0 SFT CLM
misura: US da 6 a 12 - prezzo: euro 140,00

Tomaia assemblata con costruzione SymbioFit, in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in PU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Evofit. **Allacciatura** Quicklace, trattata da feltro, integrata alla tomaia. **Plantare** Ortholite ad alta densità, extralib. **Intersuola** con costruzione PTC (Pro Tongue Channel) Light, in H-051+. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.

Note del produttore, categoria Wilson Tennis Performance.

Data

Testata

Descrizione

01.03.20

SCARPE&SPORT

Periodico

BtoB Guida all'acquisto



Tiratura

120.000



MINI WAVE IMPULSE CC
misura: UK da 6 a 10 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

NEW BALANCE 990 V4
misura: UK da 6 a 10 - prezzo: euro 135,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

NEW BALANCE FREEDOM+ V1
misura: UK da 6 a 10 - prezzo: euro 150,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 AC W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 AC W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 AC W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 CLAY W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 SFT W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 140,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

LOTTO SUPER RAPIDA 200 PPT
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 80,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

NEW BALANCE PABEL 790 V1
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 80,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

LOTTO SUPER RAPIDA 200 PPT
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 80,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

DONNA TENNIS

UOMO PADEL

DONNA

SCARPE&SPORT 177

WILSON KAOS 3.0 AC W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 AC W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 AC W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 CLAY W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS 3.0 SFT W
misura: UK da 5 a 11 - prezzo: euro 140,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard in TPU, posizionata nella zona latero-anteriore, foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattata da flettore, integrabile alla tomaia. Plantare Ortholite ad alta densità, estraibile. Intersuola con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light, in R-DST+. Differenziale 9 mm. Suela in Dual act ad alta densità con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

PADEL

Il Padel è uno sport simile al tennis: si disputa su un campo indoor delimitato da muri che fanno parte dell'area di gioco, così che se la palla vi rimbalza può essere recuperata. Per poter seguire le azioni, spesso i muri sono trasparenti. Le scarpe da Padel sono contraddistinte da una suola robusta che assicura aderenza, ammortizzamento e stabilità, e da una tomaia resistente alle abrasioni.

Data

04.03.20

Testata

ILTENNISITALIANO.IT

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK



» » ATTREZZATURE » RACCHETTE

Redazione - 04 marzo 2020

WILSON ULTRA 100: LA VIDEO RECENSIONE COMPLETA

La nuova versione della più profilata di Wilson è una racchetta immediata, facile e potente. Ideale per chi ha swing contenuti e colpisce piatto da fondo. Versatile e accessibile anche a rete. Il test completo sul numero di marzo della rivista, qui intanto la nostra video recensione



Commenta



Avevamo anticipato le caratteristiche della nuova **Ultra 100** in [questo articolo](#) (arricchito da una bella gallery fotografica). Ora è tempo di testarla in campo. Ecco la nostra video recensione. Sul numero di marzo della rivista trovate invece il test completo. Buona visione!

Data

03.03.20

Testata

ARTRIBUNE.COM

Descrizione

**Sito Informazione
Attualità**



LINK

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

Come si costruisce un fenomeno moda. Storia e futuro del brand Salomon

By **Aldo Premoli** - 3 marzo 2020



SNEAKERS, ABBIGLIAMENTO STREET, CALZATURE PER RUNNER ED ESCURSIONISTI: STORIA E FUTURO DI UN MARCHIO CHE STA DANDO FILO DA TORCERE AL MERCATO SPORTIVO E STREETWEAR.



Salomon Speedcross 5 goretex donna

Da almeno 5 anni è la **Salomon** ad essere la sneaker di riferimento per ogni *connoisseur* (non solo maschio) che si rispetti. Designer di ogni settore (anche moda) artisti un po' fighetti, curatori e giovani critici la indossano con un certo sussiego perché una Salomon difficilmente passa inosservata. Questa sottile esibizione ha sostituito la nonchalance del più classico minimal chic costituito sino ad oggi dalla **Stan Smith** bianca, esibita più o meno pulita, più o meno slacciata a seconda del mood del momento. La linea Advanced di Salomon costituisce di fatto uno smacco per giganti dello sportswear come Nike e Adidas (per lo meno a livelli di immagine, perché i numeri parlano d'altro) che stanno risentendo dall'ingresso di questo nuovo competitor nel segmento di mercato forse più vasto che esista.

Data

03.03.20

Testata

ARTRIBUNE.COM

Descrizione

**Sito Informazione
Attualità**

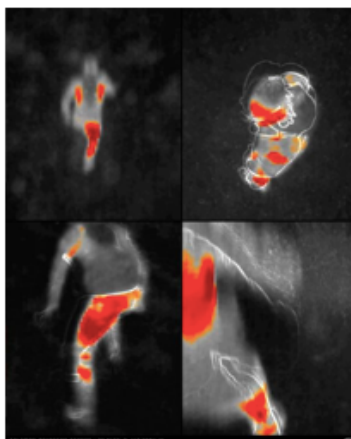


LINK

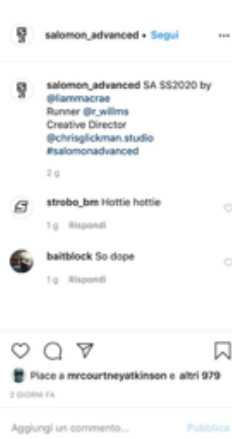
Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

Da almeno 5 anni è la **Solomon** ad essere la sneaker di riferimento per ogni *connoisseur* (non solo maschio) che si rispetti. Designer di ogni settore (anche moda) artisti un po' fighetti, curatori e giovani critici la indossano con un certo sussiego perché una Salomon difficilmente passa inosservata. Questa sottile esibizione ha sostituito la nonchalance del più classico minimal chic costituito sino ad oggi dalla **Stan Smith** bianca, esibita più o meno pulita, più o meno slacciata a seconda del mood del momento. La linea Advanced di Salomon costituisce di fatto uno smacco per giganti dello sportswear come Nike e Adidas (per lo meno a livelli di immagine, perché i numeri parlano d'altro) che stanno risentendo dall'ingresso di questo nuovo competitor nel segmento di mercato forse più vasto che esista.



Salomon Advanced



LE ALTRE SNEAKERS

Pure la Triple S di **Balenciaga** e la Chunky archlight di **Louis Vuitton** appaiono al confronto un ricordo (incubo?) del passato. Prada (con Adidas) di recente ha proposto calzature sportive dal design più moderato, ma con un prezzo che è almeno quattro volte superiore rispetto a quello di una **Salomon Speedcross 4** o della pure elaboratissima **XT-6**. Non è il prezzo "democratico" ad essere in ogni caso la chiave di questa nuova ossessione moda: è il design innovativo a raccontare la storia di un prodotto pensato e costruito da un'azienda che ha radici solide nel passato e una potente leva finanziaria nel presente. Ma andiamo con ordine. Ad Annecy nel cuore delle alpi francesi **François Salomon**, specialista nella progettazione di attacchi per gli sci, fonda Salomon nel 1947. Esattamente 50 anni dopo Salomon passa di mano, acquisita dal gruppo Adidas. Il 2 maggio 2005 altro passaggio di proprietà: per 485 milioni di euro Adidas cede Salomon group alla multinazionale finlandese Amer Sports, specializzata in attrezzature sportive. **Amer Sports Oyj** guidata da Anssi Vanjoki è una quotata che impiega oltre 7000 dipendenti: la più grande multinazionale del suo settore, **grazie anche** alle numerose consociate che possiede: oltre a Salomon Group, **Wilson** (tennis), Atomic Austria (sci), Suunto (orologeria tecnica), Precor (attrezzature per fitness) e Mavic (calzature per ciclismo).

Data	Testata	Descrizione
04.03.20	SUPERTENNIS.TV	Sito Informazione Sportiva



SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾



L'ATTREZZATURA DEL CAMPIONE

LE RACCHETTE DELLA NEXT... NEXT GEN

Tra i primi 20 della classifica Race to Milan di questa settimana ci sono ben 10 teenager: che attrezzi hanno scelto per andare a contendersi il futuro del tennis professionistico? Siamo andati a scoprirlo

di Enzo Anderloni | 04 marzo 2020

LE RACCHETTE DEI CAMPIONI

RACCHETTE NEXT GEN

LE RACCHETTE DEI TEENAGER

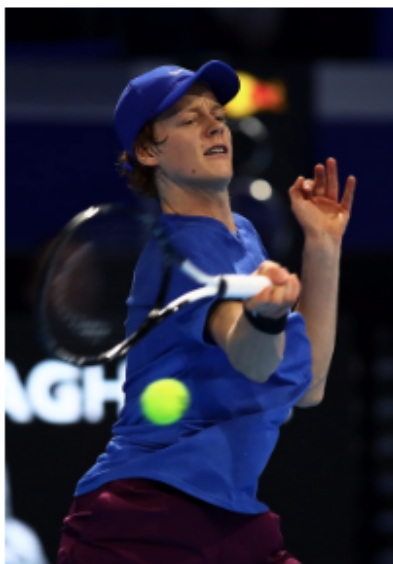
Che racchette scelgono i campioni del futuro? Che cosa vogliono dal loro attrezzo i **Millennials** che mostrano già oggi di poter aspirare alle zone alte della classifica mondiale? E' una curiosità che nasce spontanea osservando la straordinaria fioritura di ragazzini terribili, primo fra tutti il nostro Jannik Sinner, che mostrano di poter competere ad **alto livello** prima di quanto ci si aspettasse. E prenotano il grande palcoscenico del tennis professionistico per altre un decennio.

È infatti una classifica davvero particolare quella **Race to Milan** datata 2 marzo 2020. Tra i primi 20 giocatori del ranking che servirà per determinare gli 8 otto protagonisti delle prossime Next gen Atp Finals ci sono ben 10 teenager. Ragazzi che rappresentano una sorta di next... Next Gen.

È un fenomeno nuovo. All'inizio, con il lancio del concetto di Next Gen, si pensava a recuperare almeno gli under 21 in una top 100 che era sempre più popolata da ultratrentenni e ora si moltiplicano i giocatori precocemente competitivi, come ai tempi di Boris, Andre Agassi, Michael Chang o... Rafael Nadal.

Le loro scelte tecniche sono particolarmente interessanti perché, anche se si tratta di giovani atleti sponsorizzati, è logico pensare che non siano ancora state approntate racchette specificamente dedicate a loro ma si trovino nella condizione di scegliere, all'interno della gamma proposta dall'azienda di cui sono testimonial, dell'attrezzo che davvero preferiscono.

Dunque andiamo a scoprirli uno per uno, racchetta in pugno. **FAI SCROLL QUI SOTTO PER TUTTE LE SPECIFICHE** o **GUARDA LA GALLERY DELLE IMMAGINI**



L'azzurro Jannik Sinner con la sua Head Speed MP

Data	Testata	Descrizione
04.03.20	SUPER TENNIS.TV	Sito Informazione Sportiva



SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾

Thiago Seyboth Wild (Bra): Wilson Blade 98 18x20 – Il brasiliano ha 19 anni ancora per pochi giorni (il 10 marzo ne compirà 20) ma è sotto i riflettori dal periodo dei tornei juniores: nel 2018 si è aggiudicato il titolo under 18 agli Us Open, battendo in finale il nostro Lorenzo Musetti. Vincitore nell'Atp 250 di Santiago la scorsa settimana ora è n.133 del mondo. La sua racchetta è una Wilson Blade 98 18x20, la stessa per intenderci di Stefanos Tsitsipas, Karen Khachanov e Milos Raonic. Piatto da 98", profilo sottile (21 mm), rigidità contenuta e pattern corde fitto (18x20) identificano un attrezzo ideale per controllo e precisione. Pensato per gente che picchia forte e vuole sentire bene la palla sulle corde, non vuole che scappi via.



Thiago Seyboth Wild

Data

04.03.20

Testata

SUPER TENNIS.TV

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾

Tomas Machac (Rep.Ceca): Wilson Blade 98 S – Il diciannovenne della Repubblica Ceca si era già messo in luce nel 2019, tra tornei Itf e primi Challenger: due settimane fa ha fatto il primo centro all'Atp Challenger di Coblenza in Germania. Ha scelto anche lui (come Seyboth Wild) la Wilson Blade 98, ma in una versione particolare, la "S", che ha il pattern d'incordatura a maglia molto larga, 18x16, e offre quindi una dose maggiore di potenza e spin rispetto alle versioni più classiche di questa racchetta che sono 16x19 o 18x20.



Tomas Machac (Rep.Ceca): Wilson Blade 98 S

Data

Testata

Descrizione

04.03.20

SUPERTENNIS.TV

Sito Informazione Sportiva



LINK

SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾

Harold Mayot (Fra): Wilson Blade 16x20 – Il ragazzino di Metz, che ha vinto il titolo juniores agli ultimi Open d'Australia, è già pronto per farsi largo nel circuito Challenger. Ha già raggiunto due volte i quarti di finale (a Bendigo in Australia (dove ha battuto il top 100 Gerasimov) e a Pau in Francia. La sua "arma" è una Wilson Blade 98 (evidentemente la grande preferita tra i giovani nel catalogo Wilson) in una versione dal pattern particolare, 16x20. Mayot è uno che ama aggredire, rimanendo vicino alla riga di fondo e cercando di colpire d'anticipo, rubando tempo all'avversario e aprendosi angoli. Naturale che abbia scelto un telaio che si caratterizza per le doti di controllo. Lo schema corde, a meta tra 16x19 e 18x20, è un compromesso per poter avere anche un goccio di spinta in più: Harold per ora non è un colosso ma vuole lo stesso far camminare forte la palla.



Harold Mayot (Fra): Wilson Blade 16x20

Data	Testata	Descrizione
04.03.20	SUPERTENNIS.TV	Sito Informazione Sportiva



SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾

Hugo Gaston (Fra): Wilson Blade 16x19 – Ha chiuso il 2019 come n.1 del mondo under 18, l'ormai diciannovenne di Tolosa. E si avvicina a grandi passi al tennis che conta. Lo hanno visto da vicino gli appassionati bergamaschi al Challenger di qualche settimana fa: Hugo si è arrampicato fino alle semifinali. Mancino geniale dalla smorzata facile, Gaston è un altro adepto della Wilson Blade 98, nel suo caso con il pattern corde 16x19. Evidentemente anche a lui piace sentir molto la palla sulle corde, avere la sensazione del miglior controllo possibile. Con la scelta del 16x19 anziché 18x20 (come Tsitsipas o Seyboth Wild) si concede più margini di spinta gratis. E' la quarta Blade tra questi 10 teenager... d'assalto.



Hugo Gaston (Fra): Wilson Blade 16x19

Data

04.03.20

Testata

ACQUISTI.CORRIERE.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Corriere della Sera



LINK



HOME / CASA / AMI IL TENNIS? ECCO I MIGLIORI ACCESSORI...

Ami il tennis? Ecco i migliori accessori per giocare alla grande

Il 4 marzo si festeggia la giornata del tennis e noi la celebriamo con i migliori "compagni di gioco": gli accessori indispensabili con cui scendere in campo, dalle racchette ai polsini passando per scarpe e pantaloncini

di Camilla Semagiotto | 4 marzo 2020



Cerca...



Gli accessori stanno al tennis come il campo rosso a una bella partita. Se stai cercando il **necessario per giocare a questo magnifico sport** perché hai voglia di una partita con l'attrezzatura giusta, sei capitato nel "campo" giusto.

• 10 accessori per sciare

Il 4 marzo si celebra la giornata del tennis, uno sport elegante, nobile, intenso e alquanto difficile da praticare, soprattutto ad alti livelli. Per renderlo meno difficile, una soluzione c'è. Anzi: 10 soluzioni. Stiamo parlando dei migliori accessori per ogni occasione.

• I migliori attrezzi per allenarsi in casa

Dalla racchetta alla custodia, **dai polsini alle scarpe più adatte** per il gioco, ecco cosa non deve mancare nel necessaire del tennista provetto.

Data

04.03.20

Testata

ACQUISTI.CORRIERE.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata Corriere della Sera



LINK



La racchetta per adulti

Per chi vuole incominciare in età adulta, invece, un'ottima racchetta è **Federer Ad di Wilson**. Questa racchetta presenta **una testa sovradimensionata per giocatori principianti e amatoriali**, ottima dunque per chi è alla ricerca di potenza e tolleranza degli errori.



Si avvale della **tecnologia Volcanic Frame** per una maggiore potenza durante il tiro e più stabilità della testa.

Data	Testata	Descrizione
04.03.20	ACQUISTI.CORRIERE.IT	Sito Informazione Testata Corriere della Sera



Le palline da tennis

Molto valide e resistenti contro usura e battute da fuoriclasse ci sono le **palline da tennis di Wilson**. Ogni tubo contiene 4 palline di alta qualità rivestite in feltro.



Il **coperchio del tubo è richiudibile**, per proteggere le palline e per facilitarne il trasporto.

Data	Testata	Descrizione
07.03.20	TENNISWORLDITALIA.COM	Sito Informazione Sportiva



Wilson Blade 104 v7.0 - La racchetta di Venus Williams

7 MARZO, 2020 15:10

by ACTIVE SHOP | LETTURE 1350



[Home](#) » [Tennis News](#) » [Attrezzature Tennis](#)

La Blade 104L v7.0 è la racchetta utilizzata nel circuito Wta da Venus Williams (Serena utilizza la 104SW). Possiamo definirlo il modello dei grandi cambiamenti. Il più evidente è sicuramente lo schema corde: si passa da un 18x19 del modello precedente a un più ampio 16x19 in quello attuale (il bilanciamento arretra così di 5mm, diventando un classic 32cm).

Data	Testata	Descrizione
07.03.20	TENNISWORLDITALIA.COM	Sito Informazione Sportiva



Seconda novità è la rigidità: da 66 RA si passa a 60 RA. Terza novità la lunghezza, che si spinge a 1 cm in più. Ultima novità, ma non meno importante, è l'introduzione della tecnologia FeelFlex che è stata introdotta in tutta la linea Blade e che va a sostituire la tecnologia Countervail (il modello utilizzato da Serena Williams a dire il vero rimane ancora fedele al CV).

FeelFlex non è altro che l'evoluzione dell'omologa tecnologia presente sui modelli Clash. Grazie alla mappatura in carbonio posizionata in maniera strategica sull'attrezzo, il telaio presenta una minore resistenza alle torsioni dando un maggior feeling e un impatto più prolungato con la palla che si traduce in un aumentato controllo del colpo.

Il suo design classico è molto pulito ed elegante: parte inferiore del fusto nera, mediana grigia e verde lime nella zona superiore che identifica immediatamente questa nuova linea Blade. Wilson ha apportato tanti cambiamenti rispetto al modello precedente per ampliare la fascia di tennisti che possono trarre giovamento dal suo utilizzo.

È una racchetta che sotto questo aspetto ha davvero pochi competitors ed è adatta a tutti. Probabilmente un agonista o comunque chi gioca ad altissimi livelli ed è dotato di grande tecnica può trovare più piacevoli e divertenti altri tipi di telaio, ma per il resto ci sentiamo di consigliarla a tutti.

Una racchetta molto dolce, con più feeling, stabilità e flessibilità rispetto al modello precedente. Ovviamente non si può paragonare sotto questi aspetti al modello da 98 pollici, ma rimane validissima anche lei.

READ MORE



Data	Testata	Descrizione
07.03.20	SHOPACTIVESHOP.COM	Sito Informazione Sportiva

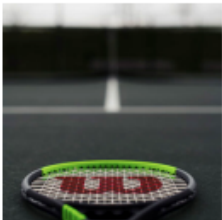




ATTREZZATURE

WILSON BLADE 104 V7.0 – RECENSIONE

COMPRALA QUI!




racchetta-wilson-blade-98-18x20-v70 (6)

Peso: 290 g
Bilanciamento: 320 mm
Profilo: 24 - 22 - 22 mm
Schema corde: 16 x 19
Rigidità: 60 RA

151,20 €

CONTROLLO

Data

07.03.20

Testata

SHOPACTIVESHOP.COM

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK



ATTREZZATURE

ABBIGLIAMENTO

ACADEMY

VIAGGI

BOOK

HEALTHY

CONTEST



Dopo avervi raccontato tutti i segreti della Blade 98, passiamo ora agli ovali più ampi della stessa serie. In particolare qui testiamo la Blade 104 v7.0, racchetta utilizzata nel circuito Wta da Venus Williams (Serena utilizza la 104SW).

Possiamo definirlo il modello dei grandi cambiamenti, il più evidente dei quali è sicuramente lo schema corde, che passa dal 18x19 del modello precedente al più ampio 16x19. Cambia anche il bilanciamento che arretra di 5mm portandosi a 32cm. In linea con gli attuali trend, la rigidità diminuisce e da 66 RA si arriva a 60 RA. Anche la lunghezza dell'attrezzo viene rivista e aumenta di 1cm.

Ultima novità, non meno importante, è l'introduzione della tecnologia **FeelFlex** impiegata in tutta linea Blade e che va a sostituire il sistema Countervail, la serie 104 SW, quella utilizzata da Serena Williams, a dire il vero rimane ancora fedele al CV. Il FeelFlex non è altro che l'evoluzione della tecnologia presente sui modelli Clash e che, grazie alla mappatura in carbonio posizionata in maniera strategica sull'attrezzo, gli conferisce minore resistenza alle torsioni, un impatto più prolungato con la palla che si traduce in un aumentato controllo del colpo e in generale un miglior feeling con la palla.

Il **design** della nuova serie Blade riprende quello proposto dalla nuova linea Clash, ma si contraddistingue per la marcatura verde lime nella parte superiore dell'ovale, quindi è l'abbinamento grigio verde in testa a identificare immediatamente questa famiglia di attrezzi.

La parte inferiore del fusto è nera e la zona mediana dell'ovale è caratterizzata dal colore grigio.

La vera novità estetica della Blade 7v è la nuova verniciatura opaca completamente gommata e touch friendly, ben più resistente delle precedenti versioni in vernice lucida.

Le nuove serigrafie esaltano le sue linee pulite, conferendole nell'insieme un design estremamente elegante. Dal punto di vista grafico, la cifra estetica è dominata da un minimalismo confermato dalla presenza sul telaio delle sole scritte Blade e Wilson sugli steli, qui rispettivamente in grigio e verde fluo.

In sintesi estrema: una racchetta bella ed esteticamente pulita.

Passiamo ora al **campo**...

Come di consueto iniziamo dagli scambi da **fondocampo**. Il nuovo pattern 16x19 si fa subito sentire. Con facilità si riescono a scambiare colpi potenti e profondi, il nuovo schema corde ha reso molto più facile anche generare palle cariche di spin. Il braccio non si affatica nell'esecuzione dei colpi con questa racchetta in stile classico, ma con una nuova anima. Questa sua facilità d'utilizzo è sicuramente un vantaggio non da poco, che però nasconde come sempre delle insidie. Occorre abituarsi al cambiamento e come sempre ciò può richiedere un po' di tempo. Chi è abituato al vecchio modello Blade 104 noterà soprattutto nei colpi piatto e frontale che occorre un diverso dosaggio della potenza.

La maggiore lunghezza del telaio in generale non crea particolari problemi di maneggevolezza, l'attrezzo risulta facile da gestire in tutti i colpi, sicuramente sopra la media delle altre long body.

La maggiore lunghezza maggiore si fa apprezzare a **rete**, dove la Blade 104 v7.0 resta ben manovrabile e acquisisce in stabilità senza perdere nella scherma, anche sui colpi ravvicinati.

Arriviamo al **servizio**, qui siamo certi che saremo tutti d'accordo. Questo è certamente il suo punto di forza. Grazie alla tecnologia FeelFlex abbiamo subito la miscela vincente tra potenza, precisione e comfort.

Affidabile, prevedibile, non occorre metterla alla frusta, la 104 v7.0 è generosa e mette subito a disposizione potenza e confidenza. La palla fila di piatto, lo slice gira molto e il kick - se lo sapete tirare - vi darà grandi soddisfazioni.

Insomma, Wilson ha portato tanti cambiamenti per ampliare la fascia di tennisti che possono apprezzarla. È una racchetta abbastanza duttile, certamente meno selettiva della sua predecessora. Probabilmente un agonista o comunque un giocatore di livello avanzato potrà preferire altri tipi di telaio, noi consigliamo di provarla, potrebbe essere quella giusta...

CLICCA QUI PER LA RECENSIONE DEL MODELLO UTILIZZATO DA STEFANOS TSITSIPAS: WILSON BLADE 98 V7.0 18X20

CLICCA QUI PER LA RECENSIONE DEL MODELLO UTILIZZATO DA SIMONA HALEP: WILSON BLADE 98 V7.0 16X19

151,20 €

anziché 210,00 €

POTENZA



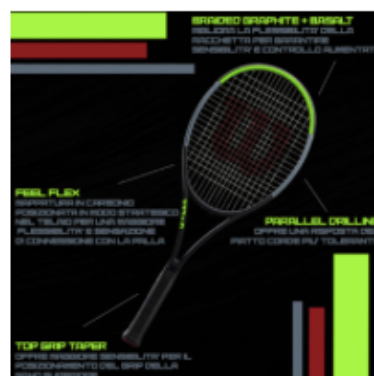
LEGGEREZZA



MANEGGEVOLEZZA



STABILITÀ



COMPRALA QUI!

Data

16.03.20

Testata

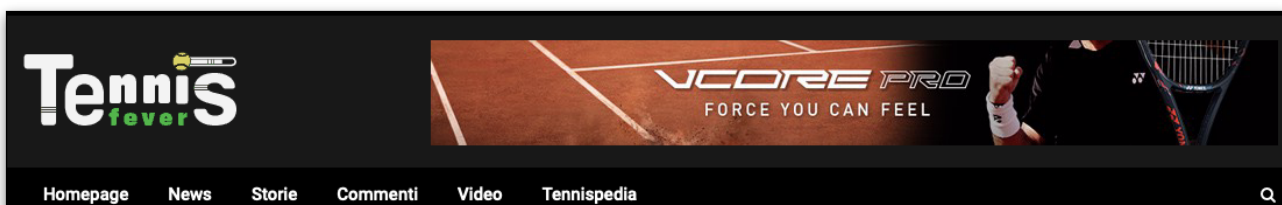
TENNISFEVER.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK



Wilson Hyper Hammer 5.3: recensione e scheda tecnica

BY REDAZIONE TF ON 16 MARZO 2020

ATTREZZATURA



La Wilson ha pensato a 2 diversi modelli di Hyper Hammer 5.3: la Midplus con un piatto corde da 95 pollici e la Oversize con un piatto corde da 110 pollici. In questa recensione presenteremo la **Oversize, che grazie alla sua potenza aggiuntiva rispetto alla Midplus è diventato il modello più popolare.**

Classificata come una racchetta da tennis Tweener, la **Wilson Hyper Hammer 5.3 è stata progettata per avere un sano equilibrio di potenza e controllo.** Questo la rende la racchetta da tennis perfetta per i giocatori di livello intermedio e i dilettanti che vogliono generare molta potenza senza perdere il controllo.

Anche se questa racchetta mette l'accento su potenza e controllo, questo non vuol dire che non sia anche leggera. **Il peso a nudo di 284 grammi, infatti, fanno della Hyper Hammer 5.3 una racchetta facilmente gestibile dal punto di vista del peso.**

Data

Testata

Descrizione

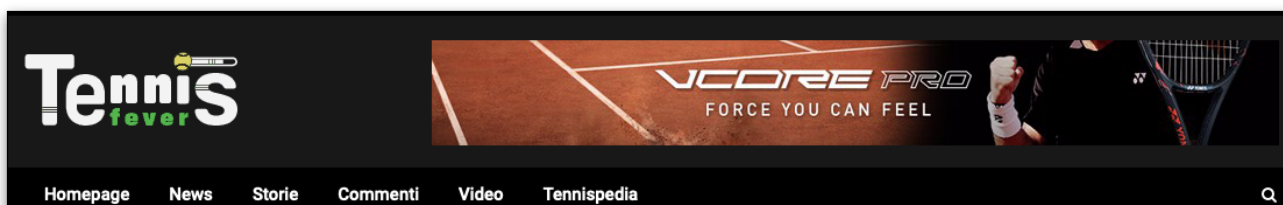
16.03.20

TENNISFEVER.IT

Sito Informazione
Sportiva



LINK



Tuttavia, poiché è così leggera, le vibrazioni possono essere avvertite più spesso che con una racchetta più pesante orientata al controllo. Questo può essere un problema se si favorisce la stabilità o se si desidera ridurre la quantità di shock che subiscono polsi, braccia e spalle. **Ecco perché sarebbe consigliabile utilizzare un ammortizzatore di alta qualità per smorzare la quantità di vibrazioni** se decidi di utilizzare questa racchetta.

Scheda tecnica

- Platto corde: 110 pollici
- Peso telaio a nudo: 284 g
- Bilanciamento a nudo: 37 cm
- Lunghezza: 70 cm
- Schema corde: 18x20

Acquista subito la **Wilson** Hyper Hammer 5.3



RACCHETTE

Data	Testata	Descrizione
20.03.20	SUPERTENNIS.TV	Sito Informazione Sportiva



SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾

[Rubriche](#) > [Attrezzature](#) > Nuova Ultra 100: la potenza è facile

RACCHETTE E CORDE



NUOVA ULTRA 100: LA POTENZA È FACILE

La terza versione della collezione Wilson Ultra presenta una serie di innovazioni mirate a sempre maggiore spinta e stabilità. Il modello centrale, 100 pollici di ovale, 300 grammi di peso, aiuta nella spinta da fondocampo ma è anche maneggevolissimo. Piacerà a tanti, dalla quarta categoria in su

di Enzo Anderloni | 20 marzo 2020

WILSON ULTRA

TEST RACCHETTE

RACCHETTE WILSON

AGONISTI

Più potenza per tutti: questo è lo slogan che ha accompagnato il lancio della **collezione Wilson Ultra**, nella sua nuova versione (la terza, contraddistinta dalla sigla V3). Una serie di telai che avrà come testimonial principe un top player come il giapponese **Kei Nishikori**, ma che in realtà si rivolge (con i suoi 5 modelli) al pubblico molto ampio dei tennisti che hanno bisogno di un contributo di spinta da parte del loro attrezzo. Il sotto-slogan è infatti: è arrivata Ultra V3ed è pronta a farti avanzare di livello.

Il segmento di mercato cui fa riferimento la nuova serie Ultra è molto trasversale, quelle delle racchette agonistiche che vediamo in pugno ai professionisti del circuito mondiale ma che possono supportare anche il tennis di un tennista di club. E' la fascia delle Babolat Pure Drive, delle Head Instinct, delle Yonex Ezone, delle Dunlop SX.



L'obiettivo di Wilson con questa nuova Ultra 100 era fornire un attrezzo che desse una mano in termini di spinta

Data	Testata	Descrizione
20.03.20	SUPER TENNIS.TV	Sito Informazione Sportiva



SUPER TENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾

Nelle immagini promozionali infatti non c'è il volto di un top player a fare da traino ma **un gruppo di giocatori che potrebbe essere una superfamiglia di agonisti** con la figlia grande che punta al circuito Wta, il figlio che è un solido Junior, la piccolina che comincia a far faville tra le under 12, mentre mamma e papà (ex giocatori di buon livello) sono impegnati in gare a squadre regionali e tornei Over.

Dicevamo che i **modelli sono 5**, tutti contraddistinti dalla nuova livrea nero/grigio/azzurra, lucida. Ultra Pro Tour è la più pesante, 305 grammi, con il piatto più piccolo, 98 pollici quadrati, e con il pattern corde più fitto, 18x20. Bella tosta.



*La nuova gamma di **Wilson Ultra**, con 5 versioni, si rivolge al pubblico molto ampio dei tennisti che hanno bisogno di un contributo di spinta*

Il **modello centrale della collezione è Ultra 100** che ha i parametri classici della categoria: piatto corde da 100 pollici quadrati, peso a nudo di 300 grammi, bilanciamento a 32 cm, cioè appena appena verso la testa della racchetta. E' l'attrezzo che abbiamo voluto testare per primo.

Poi abbiamo le **declinazioni più leggere**, Ultra 100L e Ultra 100UL, rispettivamente da 280 e 260 grammi, la prima per l'adulto che richiede più maneggevolezza possibile la seconda per lo junior che vuol passare al telaio "da grandi".

Infine **Ultra 108**, la soluzione per il mondo dei veterani, solo 270 grammi di peso e un ovale oversize da 108 pollici quadrati: grande tolleranza delle palle non perfettamente centrate, tanta spinta e volée facilitate al massimo.

Data

20.03.20

Testata

SUPERTENNIS.TV

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾

Gli obiettivi che gli ingegneri Wilson si sono prefissati per ciascuno di questi modelli passano attraverso un concetto generale che contraddistingue la collezione: **PowerProfile**. Consiste nella sinergia di tre concetti applicati nello sviluppo degli attrezzi per ottenere una maggiore stabilità e al tempo stesso una maggiore facilità di spinta.

Il primo è denominato **Sweet Spot Channel** e consiste in una scanalatura all'interno dell'ovale, da entrambi i lati, che consente di allungare le corde orizzontali centrali di 3,5 millimetri, aumentando così leggermente spinta e tolleranza agli impatti non perfettamente centrati.

Il secondo è l'evoluzione del classico brevetto PWS di Wilson, il Perimeter Weight System, in un'inedita versione **PWS Integrated**. Il sistema è quello che abbiamo visto sulle racchette agonistiche più classiche di Wilson, le Pro Staff: due piccole masse squadrate che sporgono verso l'interno, a ore 3 e ore 9 dell'ovale, con effetto stabilizzatore all'impatto di palla.

In questa nuova edizione il PWS, non sporge più, è integrato nella struttura del telaio; si amplia all'intera zona grigia, mantenendo la stessa funzione: aumentare la stabilità e quindi l'area di impatto ottimale della racchetta.

Il terzo la geometria della sezione degli steli nel cuore della racchetta, una forma pensata per aumentare la stabilità torsionale e quindi la potenza.

ZOOM: GUARDA FOTO E DETTAGLI DELLA WILSON ULTRA 100

L'esemplare di Ultra che abbiamo sottoposto ai nostri test è stato incordato con **Luxilon Element**, un monofilamento particolarmente morbido, tanto da essere considerato per le prestazioni una sorta di incrocio tra mono e multifilamento, qui nel calibro sottile 1,25mm, alla tensione di 23 chilogrammi sulle verticali e 22 sulle orizzontali. Lo spessore del telaio è variabile, 24 mm sulla testa, 26 mm nella zona mediana dell'ovale, 23 mm alla base del cuore: un millimetro in più in testa e al cuore rispetto alla versione precedente.

I rilevamenti più significativi del Diagnostic Center sono innanzitutto la **rigidità**, che con 70 punti si conferma notevole e l'**inerzia**, che con 312 Kg cm² è buona ma non eccezionale. L'insieme dei dati però fa dire agli algoritmi della macchina che la **potenza** espressa dall'attrezzo è molto elevata (59 punti su 100), il controllo discreto (39 punti su 100) e la maneggevolezza eccezionale (79 punti su 100).



I modelli della Ultra sono 5, tutti contraddistinti dalla nuova livrea nero/grigio/azzurra, lucida.



Il segmento di mercato cui fa riferimento la nuova serie Ultra è molto trasversale

Data	Testata	Descrizione
20.03.20	SUPERTENNIS.TV	Sito Informazione Sportiva



SUPER TENNIS	On Demand ▾	News ▾	I tuoi campioni ▾	Rubriche ▾
---------------------	-------------	--------	-------------------	------------

IN GIOCO

Il dato della maneggevolezza è quello che si coglie immediatamente andando alla ricerca dei primi impatti. Tutto è facile, svelto, istintivo. Si coglie anche immediatamente l'effetto sulla palla della rigidità dell'attrezzo: **un impatto asciutto con la palla** che dà davvero la sensazione di uscire subito dal piatto corde.

In effetti ottenere profondità è facile anche con gesti non troppo ampi: se picchi forte puoi davvero sfondare ma se ti limiti all'appoggio sul colpo dell'avversario non sei immediatamente penalizzato. Volendo cercare il vincente è **sempre meglio aggiungere un po' di rotazione** superiore, per non far scappar via la palla.

Anche se non chirurgico, anche **il taglio in back è affidabile**, ma dove la racchetta aiuta davvero parecchio è nelle soluzioni al volo, grazie al suo mix di manovrabilità e stabilità. Al **servizio** di sicuro la spinta non manca: ottima la botta piatta, si lavorano bene anche kick e slice.

L'obiettivo di **Wilson** con questa nuova Ultra 100 era fornire un attrezzo che desse **una mano in termini di spinta**, in particolare a chi ha swing non troppo ampi e non troppo veloci: dunque la gran massa dei giocatori. Sotto questo profilo possiamo dire che il risultato è stato ottenuto in pieno.

E' una racchetta **facile, versatile e molto trasversale** come fascia d'utenza: la vediamo bene in mano ai combattenti dalla linea di fondo campo, non per forza aggressivi su tutte le palle. La Ultra 100 offre profondità facile a chi vuole attaccare ma aiuta anche in difesa.

Data	Testata	Descrizione
20.03.20	SUPERTENNIS.TV	Sito Informazione Sportiva



SUPERTENNIS

On Demand ▾

News ▾

I tuoi campioni ▾

Rubriche ▾



E' pensata sicuramente per il pubblico dei giocatori agonisti ma senza preclusioni di classifica: dalla quarta categoria in su è in grado di dare il suo contributo all'incisività dei colpi.

Wilson Ultra 100

- 🔗 Piatto corde: 100 sq. in.
- 🔗 Profilo: 24-26-23 mm
- 🔗 Schema d'incordatura: 16x19
- 🔗 Peso senza corde: 300 g
- 🔗 Bilanciamento: 32 cm
- 🔗 Prezzo al pubblico: 220 euro

Il Lab - I dati si riferiscono a un telaio incordato con Luxilon Element, calibro 1,25 alla tensione di 23-22 kg

- 🔗 Peso: g. 314
- 🔗 Deflessione corde: 49
- 🔗 Rigidità: 70 RA
- 🔗 Inerzia: 312
- 🔗 Bilanciamento cm 32,5
- 🔗 Potenza: 59 punti su 100
- 🔗 Controllo: 39 punti su 100
- 🔗 Maneggevolezza: 79 punti su 100

Lo Sweet Spot Channel consiste in una scanalatura all'interno dell'ovale, da entrambi i lati, che consente di allungare le corde orizzontali centrali di 3,5 millimetri

Data

23.03.20

Testata

RACKETPEDIA.COM

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racket
Pedia Blog

FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE

Acquista Ora

Home » Racchette » Wilson Ultra 100 V3

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di Racketpedia Team - 23 Marzo 2020



1 - Wilson Ultra 100 V3 ▾ Avanti >

Wilson Ultra 100 V3

L'arma di **Wilson** per contrastare la concorrenza nella fascia dei telai 100/300 si conferma essere la nuova **Ultra 100**. L'impressione è che si stia cercando di offrire un prodotto con caratteristiche innovative, senza però stravolgere quella che è la forza rappresentata da questa tipologia, ovvero una grande versatilità. Ci abitueremo a vederla in mano a testimonial della casa di Chicago, sia maschili che femminili e questo sarà sicuramente importante nell'economia di mercato.

1 - Wilson Ultra 100 V3 ▾ Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test Wilson

Data	Testata	Descrizione
23.03.20	RACKETPEDIA.COM	Sito Informazione Sportiva



Racket
Pedia Blog

FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE
[Acquista Ora](#)

Home > Racchette > Wilson Ultra 100 V3

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di **Racketpedia Team** - 23 Marzo 2020



2 - La scheda tecnica ▾ | [Avanti >](#)

La scheda tecnica

Sono stati apportati cambiamenti significativi, che come vedremo incidono anche sulla giocabilità del telaio. In fase di rilevazione dei dati tecnici abbiamo notato una certa coerenza tra quanto dichiarato e quanto misurato. Il dato che più colpisce è sicuramente quello della rigidità, RA 74 è un valore alto, che già ci restituisce una indicazione precisa su quello che ci possiamo aspettare in campo. Il valore di inerzia non è molto elevato, e se combinato con quello relativo al twistweight si può ipotizzare una grande manovrabilità. Abbiamo poi notato una scelta che rimane "nascosta", ossia la mancanza di un manico termoformato in schiuma poliuretanica. Quindi abbiamo a che fare con una unica scocca che scende fino alla parte più bassa, dando forma all'impugnatura stessa. Completa il manico un grip Pro Performance, al posto del Sublime della passata edizione.

I seguenti dati sono da intendersi a telaio non incordato.

Ovale	100 sq. in.
Peso dichiarato	300 g
Peso rilevato	297 g
Bilanciamento dichiarato	320 mm
Bilanciamento rilevato	317 mm
Rigidezza rilevata	74 ra
Rigidezza dinamica	179hz 76.3 dra
Swingweight rilevato	278 kgcmq
Spinweight rilevato	289 kgcmq
Twistweight rilevato	11.5 kgcmq
Recoilweight rilevato	134 kgcmq
Polar Index	0.89
Profilo	24 mm / 26 mm / 24 mm
Schema corde	16x19
Lunghezza	68.5 cm

Data	Testata	Descrizione
23.03.20	RACKETPEDIA.COM	Sito Informazione Sportiva





FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE

Acquista Ora

Iniziamo parlando di una "innovazione" che in verità si allaccia a quello che era un distintivo preciso della casa, il famoso sistema **PWS** (Perimeter Weighting System) che aggiunge peso a ore 3 e 9, andando così a stabilizzare maggiormente l'ovale. Se in passato era un rigonfiamento ben visibile sul telaio, ora lo troviamo integrato internamente ad esso, e quindi non visibile all'esterno. Analizziamo ora la sezione dell'ovale, molto somigliante ad un esagono, si modifica ulteriormente ai fianchi, dove troviamo una scanalatura interna ideata per allungare le 10 corde orizzontali centrali. Quindi maggiore deflessione e conseguente restituzione di energia, **Sweetspot Channels** il riferimento identificativo. Anche le 6 corde verticali centrali lavorano in maniera differenziata grazie al passacorde alla gola **Crush Zone**, progettato per comprimersi e quindi assorbire shock e vibrazioni, inoltre allungandosi la corda andrà a restituire potenza aggiuntiva. **Inverted Power Rib** identifica la particolare sezione del cuore, pensata per essere rigida e solida, poco propensa alle torsioni.

2 - La scheda tecnica ▾ | Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test **Wilson**

Data

23.03.20

Testata

RACKETPEDIA.COM

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racket
Pedia Blog

FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE

Acquista Ora

Home > Racchette > Wilson Ultra 100 V3

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di Racketpedia Team - 23 Marzo 2020



3 - L'estetica

Avanti >

L'estetica

Il colore distintivo della linea, parliamo dell'**azzurro** vivace, è posizionato nella parte alta e nel grommet alla gola. A separare la parte bassa finita in **nero**, abbiamo poi la novità delle spalle in **grigio alluminio**, molto belle. Sulla parte esterna dello stelo sx è posizionata la scritta **Wilson** anch'essa azzurra, e sull'altro stelo la referenza, **Ultra 100** in questo caso.



Quello che immediatamente colpisce è la diversità di finitura rispetto ad altre versioni o tipologie, praticamente una verniciatura ultra-lucida, molto simile a quelle usate sui telai dei Pro.

Troviamo poi le specifiche tecniche ben leggibili sulla parte posteriore dello stelo dx.

3 - L'estetica

Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test Wilson

Data	Testata	Descrizione
23.03.20	RACKETPEDIA.COM	Sito Informazione Sportiva



LINK

Racket
Pedia Blog

FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE
[Acquista Ora](#)

Home > Racchette > Wilson Ultra 100 V3

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di Racketpedia Team - 23 Marzo 2020



4 - In campo - I pro ▾ Avanti >

In campo - I pro

Tante conferme da quello che avevamo immaginato al momento delle rilevazioni con i nostri strumenti. **Racchetta "facile" nel senso più positivo che si possa intendere.**

Gira nell'aria con grande maneggevolezza, sia in fase di preparazione che nell'arco di tutto lo swing, arrivando ad accelerare facilmente prima dell'impatto. **Si spinge con facilità** e incredibilmente non subentra la sensazione di perdere controllo, anche nei colpi piatti e veloci.

Le rotazioni sono accessibili, la palla prende complessità abbastanza facilmente, caratteristica riscontrata anche nelle varie tipologie di servizio. Il backspin è agevole da giocare, anche se non troppo incisivo. Nei colpi al volo si fa notare la buona stabilità del piatto corde (PWS), e pure in questa fase buon feeling e controllo.

Veniamo invece smentiti su quella che era una nostra preoccupazione, rigidità elevata e mancanza di schiuma a formare l'impugnatura ci avevano suggerito che le vibrazioni sarebbero potute essere consistenti. Pensiamo che i progettisti debbano avere avuto ben presente cosa fare, in quanto **nessuno ha avuto particolari sensazioni negative riguardanti shock da impatto o vibrazioni dannose.**

4 - In campo - I pro ▾ Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test Wilson

Data	Testata	Descrizione
23.03.20	RACKETPEDIA.COM	Sito Informazione Sportiva



Racket
Pedia Blog

FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE
[Acquista Ora](#)

Home - Racchette - Wilson Ultra 100 V3

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di Racketpedia Team - 23 Marzo 2020



5 - In campo - I contro ▾ Avanti >

In campo - I contro

Alle volte quando un telaio ha un'ottima manovrabilità, succede che possa mancare in termini di pesantezza di palla. Questa particolarità non spicca in maniera accentuata, ma sicuramente è in qualche modo presente, le rotazioni ad esempio sono buone fino ad una certa velocità, poi anche aumentando l'intensità del colpo, la risposta del telaio non è altrettanto performante. Anche nel rovescio in back, che abbiamo già descritto come facile da giocare, in verità manca un po' la classica traiettoria tesa e con rimbalzo molto basso. Va riconosciuto che per arrivare a riscontrare queste leggere mancanze bisogna essere tennisti di buon livello agonistico, e che in quel caso convenga rivolgersi ad un tecnico per lavorare di custom e ottenere quanto voluto.

5 - In campo - I contro ▾ Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test **Wilson**

Data

23.03.20

Testata

RACKETPEDIA.COM

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racket
Pedia Blog

FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE

Acquista Ora

Home » Racchette » Wilson Ultra 100 V3

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di Racketpedia Team - 23 Marzo 2020



6 - A chi è indicata

Avanti >

A chi è indicata

La **Ultra 100** è l'esatto contrario di un telaio di nicchia, nasce quindi per soddisfare le esigenze di moltissimi possibili utilizzatori. In questo è aiutata dal posizionamento sul mercato, e dal feeling che riesce a trasmettere nell'immediato utilizzo, e perché no, anche da una livrea ben riuscita. Possiamo consigliarla al giocatore di club appartenente alla fascia media, e arrivare all'agonista impegnato in tutta la terza categoria Italiana, salendo ancora probabilmente può essere una buona base di partenza, a patto di volere intervenire di custom. Nessuna preclusione all'utilizzo per un pubblico femminile, se il peso di riferimento è quello della Ultra 100, potrà senz'altro essere apprezzata.

6 - A chi è indicata

Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test Wilson

Data

23.03.20

Testata

RACKETPEDIA.COM

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racket
Pedia Blog

FINO AL 40% DI SCONTO
Sui tubi singoli e doppi



TENNIS
WAREHOUSE
EUROPE

Acquista Ora

Home > Racchette > Wilson Ultra 100 V3

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di Racketpedia Team - 23 Marzo 2020



7 - Le corde

Avanti >

Le corde

- Luxilon ALU Power Feel 120 (22kg)
- Luxilon 4G 125 (20.5kg)
- Wilson Revolve Spin 125 (23/22kg)
- Wilson Duo Control (Luxilon 4G 125 21kg / Wilson NXT Control 132 22kg)

Vista la rigidità del telaio è consigliabile incordare comunque a tensioni medio basse. Parlando di **monofilamento**, ottima la resa con il 4G, a questo proposito avremmo potuto scendere ancora un po' nella tensione, oppure avrebbe meritato un ulteriore test utilizzando la 4G Soft. La linea generale è di orientarsi su corde aventi buona propensione al controllo. Buono anche l'ibrido ideato in casa Wilson, Duo Control, anche se saliti leggermente nella tensione, il piatto corde è risultato abbastanza elastico e sensibile. Questo ci fa pensare che scegliendo una incordatura tutta in **multifilamento**, la tensione ideale dovrebbe essere tra i 24 e i 23 kg.

7 - Le corde

Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test Wilson

Data	Testata	Descrizione
23.03.20	RACKETPEDIA.COM	Sito Informazione Sportiva





FINO AL 40% DI SCONTO

Sui tubi singoli e doppi



TENNIS WAREHOUSE EUROPE

Acquista Ora

[Home](#) > [Racchette](#) > [Wilson Ultra 100 V3](#)

Racchette

Wilson Ultra 100 V3

di **Racketpedia Team** - 23 Marzo 2020




8 - Per concludere

Avanti >

Per concludere

Prodotto accattivante e "moderno", confermiamo di avere a che fare con una racchetta che potrà avere un buon posizionamento sul mercato. La vedremo sicuramente utilizzata da molti giocatori con piena soddisfazione, senza dimenticare che stiamo parlando di una gamma che comprende 6 varianti, oltre ad una linea dedicata agli atleti under, in grado quindi di essere utilizzata da molti acquirenti.

Si ringrazia **Wilson** Italia e **TENNIS FUN Bologna** per la fornitura del telaio.

8 - Per concludere

Avanti >

TAGS 2020 Racchette Test **Wilson**

Data

27.03.20

Testata

RACCHETTISIMA.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racchettissima

PLAYERS ▾

RACCHETTE TENNIS ▾

ABBIGLIAMENTO ▾

CONSIGLI

RACCHETTE TENNIS / WILSON

Ecco la nuova **Wilson** Ultra 100 [Novità]

di wp_7036247 | Pubblicato 27 Marzo, 2020

Wilson aggiunge un ulteriore capitolo alla serie Ultra con la nuova versione della **Ultra 100**. Come nella precedente versione, questa racchetta ha un peso di 318 g (incordata) e un telaio potente. E' anche molto manovrabile, rendendola perfetta per i giocatori ricreativi ma anche per i tennisti di livello intermedio.



Esteticamente, la nuova versione della **Ultra 100** cambia rispetto alla precedente versione: vengono inseriti nella parte centrale della racchetta due inserti importanti argento che rendono di fatto la racchetta tricolore. Rimane inalterata invece la tonalità di azzurro scelta come identificativa della linea Ultra. Nel complesso rimane una racchetta piacevole e moderna (anche se meno elegante della precedente versione a nostro avviso).

Data

27.03.20

Testata

RACCHETTISIMA.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racchettissima

PLAYERS ▾

RACCHETTE TENNIS ▾

ABBIGLIAMENTO ▾

CONSIGLI



La potenza è amplificata anche da tre miglioramenti strutturali: una maggiore stabilità all'impatto, grazie alla struttura **Power Rib** nel manico integrata con il **Sistema di Peso Perimetrale** nell'ovale. Questi sono completati dalla tecnologia **Sweetspot Channels** a ore 3 e 9 dell'ovale, caratterizzata da una maggiore lunghezza delle corde orizzontali per migliorare il ritorno di energia. La racchetta presenta anche passacorde **Crush Zone** nella gola, che si comprimono all'impatto con la palla.



Data

27.03.20

Testata

RACCHETTISIMA.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racchettissima

PLAYERS ▾

RACCHETTE TENNIS ▾

ABBIGLIAMENTO ▾

CONSIGLI

Nel gioco **da fondocampo**, la Ultra 100 è potente e vivace, con un ottimo potenziale di spin per chiudere i colpi in modo efficace. Sebbene manchi la profondità delle racchette tradizionali, la facile accelerazione ti permette di colpire facilmente in corsa. La velocità continua **anche a rete**, dove la Ultra 100 è vivace e reattiva. Al servizio è precisa e potente. Con questo aggiornamento, **Wilson** ha creato una racchetta veloce e facile da utilizzare, con ottimi livelli di spin.



Data la struttura rigida, consigliamo l'utilizzo di una corda multifilamento o di un morbido co-poliestere per migliorare le sensazioni all'impatto con la palla.

Scelgono questa racchetta come loro attrezzo di gioco i giocatori professionisti Borna Coric, Feliciano Lopez e le giocatrici "Kiki" Mladenovic e Maria Sakkari

Data

27.03.20

Testata

RACCHETTISIMA.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

Racchettissima

PLAYERS ▾

RACCHETTE TENNIS ▾

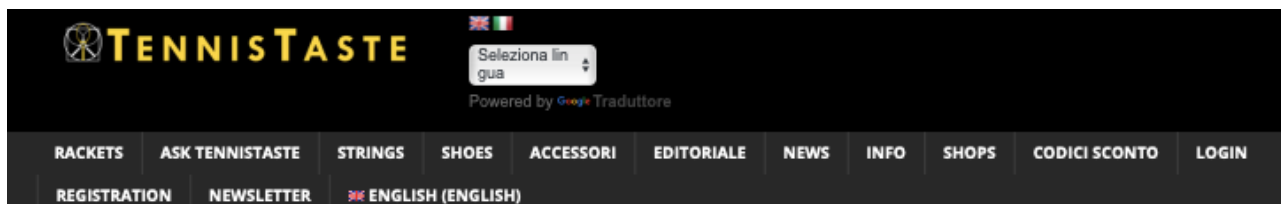
ABBIGLIAMENTO ▾

CONSIGLI

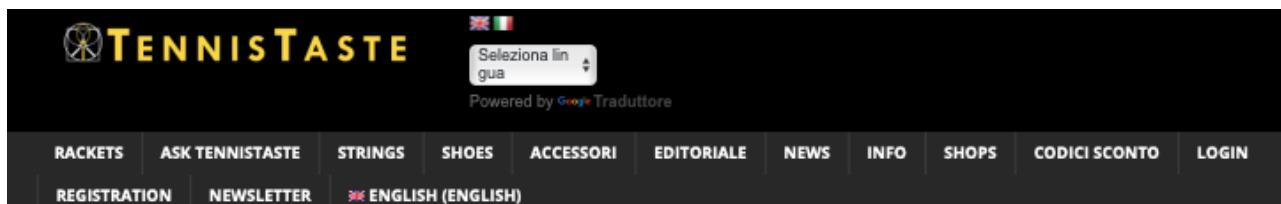
Caratteristiche Tecniche

Ovale:	100 in ² / 645 cm ²
Lunghezza:	68,5cm
Peso:	318g
<i>Peso non incordata:</i>	300g
Bilanciamento:	33,02cm
Swingweight:	312
Rigidità:	73
Spessore del telaio:	24,5mm / 26mm / 23,5mm
Materiale:	Carbon Fiber Graphite
Colori:	Nero/Blu/Argento
Grip:	Wilson Pro Performance
Schema corde:	16 Vert / 19 Oriz
Tensione:	22-27kg

Data	Testata	Descrizione
27.03.20	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Sportiva



Data	Testata	Descrizione
27.03.20	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Sportiva



Wilson Blade v7 18x20

Head size: 98 inch² Weight: 305 g Balance: 325 mm Swing-weight: 334 String pattern: 18 x 20 Stiffness: 60 RA (detected) Profile: 20.6 mm constant Length: 68.6 cm

The aesthetics of Wilson Blade V7 18x20 is the result of the evolution of the DNA concept already expressed by the Chicago laboratories with the Clash model; but Blade has characterized by fluorescent green, a colour that immediately identifies the racket in the Wilson range and not just. No more two bands of colour, but three: with black for the stems, medium grey for the central band of the hoop and green for the head. The real aesthetic innovation is that Wilson leaves totally the glossy and now the stick is all rubber-touch. Rubberized, and very pleasant on touch, much more resistant than the previous versions, because more compact, as testified by the 20.6 mm profile. Just on the profile there is something important to notice, because the frame, at first look would seem identical to the previous one, but at the base of the handle there is a thickness of 23 mm, which becomes 20.6 in correspondence of then stems. It is a solution that has a dual purpose: to create a greater stiffness in that point and improve the grip for the two handed with a full-size grip also in the upper part of the handle. The rest of the frame has no big news, if not the ones inside with the new "Flexfeel" fibres technology. It proposes the compact 18x20 pattern, with the last horizontal string well away from the bridge, for a better suspension of the hoop. As far as concern serigraphs, minimalism is still confirmed: just "Blade" and "Wilson" on the stems, in silver and fluorescent green respectively, and little more. Beautiful, clean in appearance, always personal, Blade also renews the standard grip, abandoning the Sublime Grip in favour of a fuller and totally smooth Top Grip Taper, for an almost leather-like handle effect.

1 2 3 4



18X20

BLADE

BLADE V7

WILSON

Data

27.03.20

Testata

TENNISTASTE.COM

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK


TENNISTASTE


 Seleziona lingua
 Powered by Google Traduttore

[RACKETS](#)
[ASK TENNISTASTE](#)
[STRINGS](#)
[SHOES](#)
[ACCESSORI](#)
[EDITORIALE](#)
[NEWS](#)
[INFO](#)
[SHOPS](#)
[CODICI SCONTO](#)
[LOGIN](#)

[REGISTRATION](#)
[NEWSLETTER](#)
[ENGLISH \(ENGLISH\)](#)

Wilson Blade V7 18×20

27 March 2020 TennisTaste Rackets, Wilson 0



This post is also available in: [Italiano](#)



Wilson Blade v7 18×20

On court, Blade V7 18×20 immediately shows a more belligerent character than the twin 16 × 19. Wilson probably has wanted now to create a difference in general setting and user destination with two sticks that, in previous editions, were really too overlapping; now the difference can be perceived in three shots. If Blade V7 16 × 19 has become a more flexible, more manageable, easier stick in general (easy for an agonist!) as well less physically stressful, Blade V7 18 × 20 takes back the sceptre of more powerful Blade and his push returns to be devastating, how its name implies and how it competes. Blade V7 18 × 20 is in fact slightly fuller than in the past and compared to its twin 16×19: this one with the heaviest strings reaches 327 points of inertia, while 18×20 model scores 334 points, almost ten more, showing more muscle and more stability. This is the new Blade V7 18 × 20 way: pushed to a very high level and very high impact stability, which gives a fuller feeling, very connected to the ball and in any case pleasantly almost soft. The 60 stiffness points, very well interpreted also by the general comfort, show this. Technically, the racket pushes hard and has a more marked free power than the 16 × 19, with a certainly more effective high intensity thrust. In fact, there is a better progressiveness of the ball on the shot, depending on the force impressed, but it must be taken into account that 334 points of inertia place this Blade on a competitive pedestal that makes it so much desired, but reserved to a very trained audience or with a really strong arm. The manoeuvrability is certainly not the best of the skills of Blade 18 × 20, but the dynamic balance sure, and the head follows well the handle, does not go out and does not run away, configuring a solid frame, but educated on swing. You need a nice substance in the arm, accompanied by a technique that knows how to guide the rather frontal and exuberant ball-exit of the Blade 18 × 20. As a result, you receive an absolute precision and a general heaviness of the shots, second to practically no other stick on the market. There is no doubt, it is a reference for all the classic rackets, modern and less modern, not only for the power, not only for the precision, not only for the stability, but above all for the ingenious mix of feeling, spin and general effectiveness. The impact is clean and communicative and the 18 × 20 string-pattern, although not exactly open, allows a natural and progressive management of the spin. The lower propensity to heavy topspin is already evident compared to the V7 16 × 19, which in this field offers more, as well as in handling and ease of swing in the air. Blade 18 × 20 V7, I repeat once again, is a stick that offers so much and surprise with its power and its directional rigor, but it weighs you, measures you and does not want to find you missing. If you can hold it, she is your best friend, otherwise she is your worst enemy and everything becomes too complex.

Data	Testata	Descrizione
27.03.20	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Sportiva







Seleziona lingua
 ita

Powered by  Traduttore

[RACKETS](#)
[ASK TENNISTASTE](#)
[STRINGS](#)
[SHOES](#)
[ACCESSORI](#)
[EDITORIALE](#)
[NEWS](#)
[INFO](#)
[SHOPS](#)
[CODICI SCONTO](#)
[LOGIN](#)

[REGISTRATION](#)
[NEWSLETTER](#)
[ENGLISH \(ENGLISH\)](#)

Wilson Blade V7 18×20





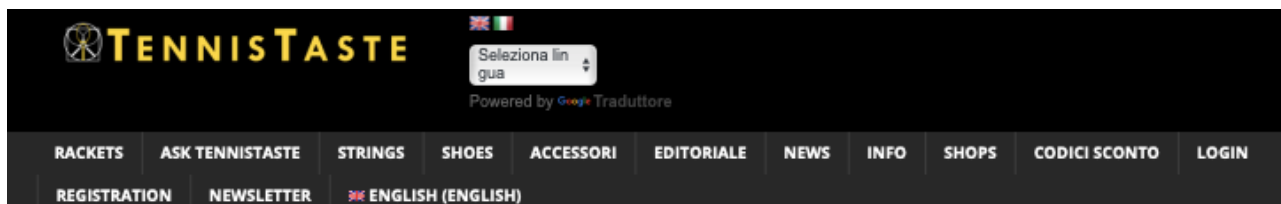

This post is also available in: [Italiano](#)



Wilson Blade v7 18×20

On court, Blade V7 18×20 immediately shows a more belligerent character than the twin 16 × 19. Wilson probably has wanted now to create a difference in general setting and user destination with two sticks that, in previous editions, were really too overlapping; now the difference can be perceived in three shots. If Blade V7 16 × 19 has become a more flexible, more manageable, easier stick in general (easy for an agonist!) as well less physically stressful, Blade V7 18 × 20 takes back the sceptre of more powerful Blade and his push returns to be devastating, how its name implies and how it competes. Blade V7 18 × 20 is in fact slightly fuller than in the past and compared to its twin 16×19: this one with the heaviest strings reaches 327 points of inertia, while 18×20 model scores 334 points, almost ten more, showing more muscle and more stability. This is the new Blade V7 18 × 20 way: pushed to a very high level and very high impact stability, which gives a fuller feeling, very connected to the ball and in any case pleasantly almost soft. The 60 stiffness points, very well interpreted also by the general comfort, show this. Technically, the racket pushes hard and has a more marked free power than the 16 × 19, with a certainly more effective high intensity thrust. In fact, there is a better progressiveness of the ball on the shot, depending on the force impressed, but it must be taken into account that 334 points of inertia place this Blade on a competitive pedestal that makes it so much desired, but reserved to a very trained audience or with a really strong arm. The manoeuvrability is certainly not the best of the skills of Blade 18 × 20, but the dynamic balance sure, and the head follows well the handle, does not go out and does not run away, configuring a solid frame, but educated on swing. You need a nice substance in the arm, accompanied by a technique that knows how to guide the rather frontal and exuberant ball-exit of the Blade 18 × 20. As a result, you receive an absolute precision and a general heaviness of the shots, second to practically no other stick on the market. There is no doubt, it is a reference for all the classic rackets, modern and less modern, not only for the power, not only for the precision, not only for the stability, but above all for the ingenious mix of feeling, spin and general effectiveness. The impact is clean and communicative and the 18 × 20 string-pattern, although not exactly open, allows a natural and progressive management of the spin. The lower propensity to heavy topspin is already evident compared to the V7 16 × 19, which in this field offers more, as well as in handling and ease of swing in the air. Blade 18 × 20 V7, I repeat once again, is a stick that offers so much and surprise with its power and its directional rigor, but it weighs you, measures you and does not want to find you missing. If you can hold it, she is your best friend, otherwise she is your worst enemy and everything becomes too complex.

Data	Testata	Descrizione
27.03.20	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Sportiva



Home > Rackets > Wilson Blade V7 18x20

Wilson Blade V7 18x20

27 March 2020 TennisTaste Rackets, Wilson 0

[f](#) [t](#) [p](#) [g](#)

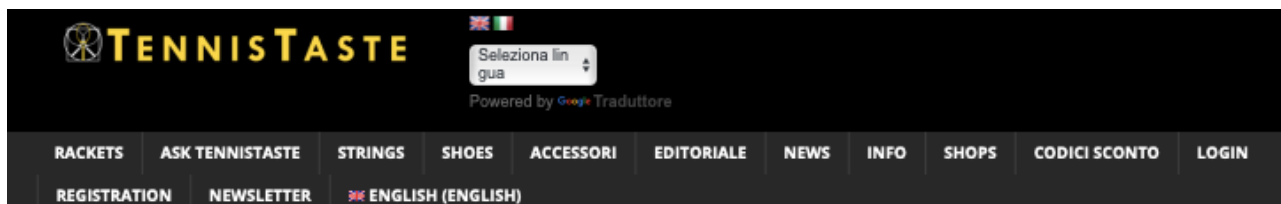
This post is also available in: [Italiano](#)



From the baseline it gives a high level pressure game, because it has a long throw, both on flat shots and with the usual spin coverage and shortens only if the arm brushes excessively in search of the top-spin, which the remains efficient for search of the angles and the height variation. Beyond it is not convenient to go, because there is a part of spin dissipated by the dense string pattern and dynamic weight, which benefits a performance more devoted to frontal breakthrough or to an interlocutory rally based on precision and bouncing-shots. In advance-play, the return of energy is a lot and at this phase the frame is not tiring and saves a lot of energy, however it must be properly addressed and launched decisively to contrast the ball. He does not accept well the fairly mild advance, it prefers energy and makes it clear without too many words. As massive as it may be, there are two points in favour that must be underlined: the first concerns tolerance, practically better than the 16 x 19 version as result of the greater mass, which lets the ball go in a very regular and substantial way. The second point concerns the effectiveness of recovery shots, especially from a distance, where ballistic skills and thrust are appreciated to get out of impasse situations.

The back is excellent, with a certain easy power and a rather manageable spin-grip. It can be modulated well in intensity, especially in the placing of the rally, but the more difficult it become and need forcing slightly the shot. In general it is an excellent back, which lets both work and place the ball.

Data	Testata	Descrizione
27.03.20	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Sportiva



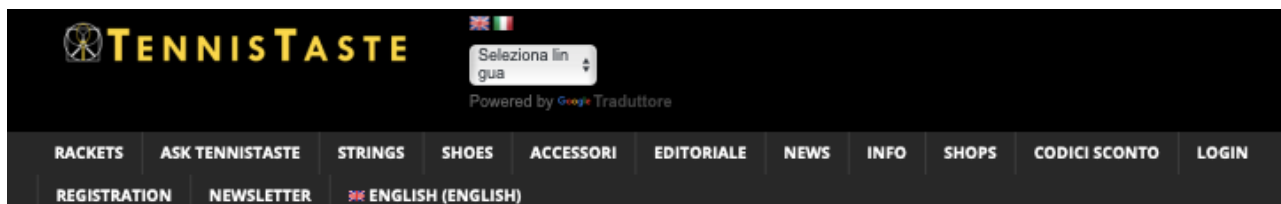
At the net is much solid, so solid that it is not really manoeuvrable, but also extremely effective playing without frills. On the instinct saves/volley, apart from a little slowness in movement, it reacts in a concrete way, raising the ball even more than necessary, while with the volley in the lunge he does rather well, for depth and precision. With the cut, it can embroidered with precision and the response of the stick, even on small stresses, is quite lively. Remarkable smash, especially in placement, but when is pushed, it goes properly and definitely. In general, on volleys it needs a bit of swing and requires looking for the immediate solution, in order to do not run into fatigue.

On serve, the flat solution is excellent, very powerful and equally precise, also with a good dose of comfort on strong impacts. On the flat shot, it allows a remarkable rhythm and is very progressive in release of power. The slice turns well and is low, does not reach exaggerated curves, but returns a well exploitable lateral rotation speed. High power here too, together with high profile precision. The kick is not bad, but it is not for everyone to hit hard with 334 points of inertia and an 18x20 pattern. However, the resulting spin is good; the ball goes up and maintains a good heaviness after the rebound.

1 2 **3** 4



Data	Testata	Descrizione
27.03.20	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Sportiva



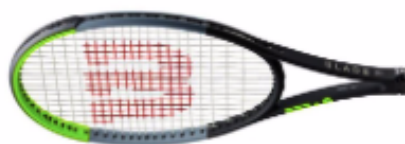
Home > Rackets > Wilson Blade V7 18x20

Wilson Blade V7 18x20

27 March 2020 TennisTaste Rackets, Wilson 0



This post is also available in: [Italiano](#)



Wilson Blade v7 18x20

All in all, Blade V7 18 x 20 is the frame that, most of all, retains the Blade spirit. It does not weigh little in the hand, in fact it is very massive, but it has an enviable dynamic balance for its total fullness. With a loaded and stable head, capable of slamming the ball on impact and controlling it with precision of the highest level. Despite being softer, the impact is of substance and sensitivity as a reference. It pushes a lot, takes the spin well (without exaggeration), but is tiring to use for an untrained arm; it is configured as a real competitive racket, which seeks the frontal breaking with the precision viewfinder, or the advance, always with great impact comfort.

String and tensions used during the test:

Wilson Revolve Spin 1.25 22/21 21/20 20/19 Luxilon Alu Power soft 1.25 21/21 21/20 String Project Armour Soft 1.25 1.25 21/21 21/20

TennisTaste is not only Blog, for latest news follow me on Social Networks:

Facebook: [Official Page TennisTaste](#)

Subscribe [Telegram TennisTaste](#)

Data

30.03.20

Testata

OKTENNIS

Descrizione

Mensile Mondo
Tennis

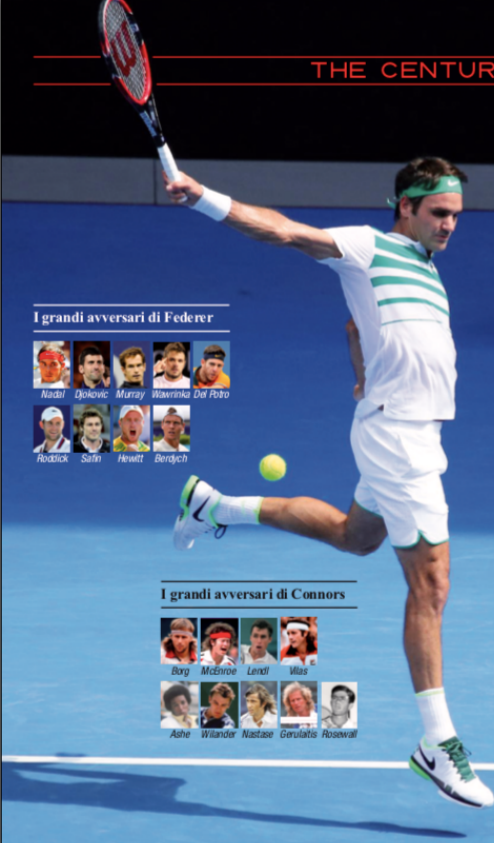


Tiratura

Ed. Dgt.



THE CENTURY CLUB



I grandi avversari di Federer



Nadal Djokovic Murray Wawrinka Del Potro



Roddick Safin Hewitt Berdych

I grandi avversari di Connors



Borg McEnroe Lendl Vilas



Ashe Wilander Nastase Goranovits Rosewall

CONFRONTI/2. Federer vs. Connors

La corsa dei centenari

a cura di **DANIELE AZZOLINI**

JIMMY CONNORS

Ha vinto 109 titoli ed è in vantaggio di sei vittorie su Federer, uno scarto che potrebbe essere sufficiente a mantenerlo al primo posto nel ristretto Club dei Centenari. Ma non tutti i suoi successi sono di conio pregiato, e molti dei tornei vinti negli Stati Uniti (83) oggi sarebbero paragonabili a Challenger.

ROGER FEDERER

Nel Century Club è entrato nel 2019 grazie al successo a Dubai, con grande ritardo rispetto a Connors (37 anni e mezzo contro 31). Felice del traguardo raggiunto, non si è mai detto inteso a rincorrere Jimbo, malgrado più dell'americano abbia mostrato di poter vincere molto anche dopo i 30 anni (37 successi a 14).



18
19

Data

30.03.20

Testata

OKTENNIS

Descrizione

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. Dgt.



CONFRONTI/2. Federer vs. Connors

Un Club per due soli tennisti. Ma vi entra solo chi riesce a collezionare 1.200 vittorie in carriera. Come Jimbo e Roger

Triple Digit. Il Club delle vittorie a tre cifre. Triple Digit Victory Club. Il conio è di Jimmy Connors, e se lui lo chiama così, chi siamo noi per dargli torto? Il primo a congratularsi con Roger Federer, nel giorno di "quota 100". Dubai, un anno fa. L'ultimo torneo giocato in questa stagione attraversata da angosce ancora irrisolte. L'ha vinto Djokovic. E Federer era già in quarantena, ma per il ginocchio fattosi traballante, non per altro.

«Benvenuto nel Club», era il messaggio. Ristrettissimo simposio. Un tête-à-tête, per il momento, e chissà ancora per quanto. Uno a 109, Jimbo, metà tennista e metà elefante che vola. L'altro a 103, con l'aggiunta di Miami, Halle e Basilea, vinti per la quarta volta il primo e per la decima gli altri due. A ribadire che nel Club, anche detto "The Century Club", si fanno le cose in grande.

Anche le distanze lo sono, grandi. Ciò nonostante riducibili. Ma occorre essere irriducibili per farcela. Ivan Lendl è il più vicino, a 94 trofei conquistati. Davanti agli unici due che sono in tempo a richiedere la tessera di nuovi associati, Rafael Nadal a 85 successi (lui però con un altro record niente male: da 17 anni porta a casa almeno un titolo del circuito maggiore). Novak Djokovic a 79. Al ritmo che hanno preso potrebbero impiegare dai tre ai quattro anni per salire in quota. Rafa negli ultimi quattro ha vinto 17 titoli. Nole 18. Ripetendosi, lo spagnolo spalancherà salirebbe a 102. Il serbo dagli occhi rastremati a 97.

Loro due, invece, già volano alti. Connors ha fatto festa alla grande, il numero 100 è scoccato con la vittoria agli Us Open del 1983, il suo ultimo titolo Slam. Tetscher nei quarti, Scanlon in semifinale (aveva eliminato McEnroe) e Lendl nella giornata dei conti da regolare. Quattro set e via. Dodici anni filati per farcela. Più rapido di Federer, giunto al traguardo (Dubai 2019) nei primi mesi del diciottesimo anno da inseguire. «Benvenuto nel Club», dunque, con un "e ora prova a prendermi" non scritto nel messaggio ma esplicito fra le righe dello stesso. «Non sono qui per battere tutti i record del tennis», fu la risposta di Federer alle prime domande sul suo nuovo status di "centenario". E per esteso... «Credo di poter considerare il traguardo come una pietra miliare della mia carriera, ma l'obiettivo non è quello di raggiungere e superare Jimmy, quanto di giocare bene, di divertirmi ancora». Traduzione, ci proverà se arriverà presto ai 107-108 trofei, altrimenti pace. E dunque, pace, forse... Roger ha vinto otto tornei negli ultimi due anni. Mantenendosi competitivo gliene serviranno altrettanti per raggiungere i 110 titoli. Ma alla sua età, due anni sono tanti. E per quanto riguarda la competitività, mah, aspettiamo che torni sul circuito dopo la seconda operazione al ginocchio. Li capiremo meglio.



IL BIMBO E IL CAMPIONE
Un'occasione unica per un Federer poco più che bambino, incontrare due campioni come l'amatissimo Connors e Lendl.
Lo scatto è stato fatto a Basilea in una delle ultime partecipazioni dell'americano al torneo che poi Federer è riuscito a vincere dieci volte

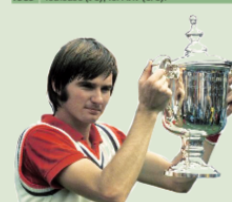
LE VITTORIE

Jimmy Connors, 109 titoli

1972	Jacksonville (I/C), Roanoke (I/S), Queen's (I/E), Columbus (I/C), Cincinnati (I/T), Albany (I/S).	6
1973	Baltimore (I/S), Roanoke (I/S), Salt Lake City (I/C), Salisbury (I/S), Hampton (I/S), Paramus (I/C), Boston (I/C), Columbus (I/C), Los Angeles (I/C), Quebec (I/S), Johannesburg (I/C).	11
1974	Australian Open (I/E), Philadelphia (I/S), Little Rock (I/C), Birmingham (I/S), Salisbury (I/S), Hampton (I/S), Salt Lake City (I/C), Tempe (I/C), Manchester (I/E), Wimbledon (I/E), Indianapolis (I/T), US Open (I/E), Los Angeles (I/C), Londra (I/S), Johannesburg (I/C).	15
1975	Bahamas (I/C), Birmingham (I/C), Salisbury (I/S), Boca Raton (I/T), Hampton (I/S), Denver WCT (I/S), North Conway (I/T), Bermuda (I/C), Maui (I/C).	9
1976	Birmingham (I/S), Philadelphia WCT (I/S), Hampton (I/S), Palm Springs (I/C), Denver WCT (I/S), Las Vegas (I/C), Washington (I/T), Indianapolis (I/T), North Conway (I/T), US Open (I/T), Colonia (I/C), Wembley (I/S).	12
1977	Birmingham WCT (I/S), St. Louis WCT (I/S), Las Vegas (I/C), Dallas WCT (I/S), Maui (I/C), Sydney (I/C), WCT Challenge Cup (I/S), Masters (I/S), Flushing Meadows (I/S), Denver (I/S), Memphis (I/S).	8
1978	Flushing Meadows WCT (I/S), Denver (I/S), Memphis (I/S), Rotterdam WCT (I/S), Birmingham (I/E), Washington (I/T), Indianapolis (I/T), Stowe (I/C), US Open (I/C), Sydney (I/C).	10
1979	Birmingham WCT (I/S), Flushing Meadows (I/S), Dorado Beach WCT (I/C), Memphis (I/S), Tulsa (I/C), Indianapolis (I/T), Stowe (I/C), Hong Kong (I/C).	8
1980	Birmingham WCT (I/S), Flushing Meadows (I/S), Dallas WCT (I/S), North Conway (I/T), Canton (I/S), Tokyo Indoor (I/S).	6
1981	La Quinta (I/C), Brussels WCT (I/S), Rotterdam WCT (I/S), Wembley (I/S).	4
1982	Montreal (I/S), Los Angeles (I/C), Las Vegas (I/C), Queen's (I/E), Wimbledon (I/E), Columbus (I/C), US Open (I/C).	7
1983	Memphis (I/S), Las Vegas (I/C), Queen's (I/E), US Open (I/C) (vittoria numero 100).	4
1984	Memphis (I/S), La Quinta (I/C), Boca West (I/C), Los Angeles (I/C), Tokyo Indoor (I/S).	5
1988	Washington (I/C), Toulouse (I/C).	2
1989	Toulouse (I/C), Tel Aviv (I/C).	2

Roger Federer, 103 titoli

2001	Milano (I/S).	1
2002	Sydney (I/C), MS Amburgo (I/T), Vienna (I/C).	3
2003	Marsiglia (I/C), Dubai (I/C), Monaco (I/T), Halle (I/E), Wimbledon (I/E), Vienna (I/C), Atp Finals (I/C).	7
2004	Australian Open (I/C), Dubai (I/C), MS Indian Wells (I/C), MS Amburgo (I/T), Halle (I/E), Wimbledon (I/E), Gstaad (I/T), MS Canada (I/C), US Open (I/C), Bangkok (I/C), Atp Finals (I/C).	11
2005	Doha (I/C), Rotterdam (I/C), Dubai (I/C), MS Indian Wells (I/C), MS Miami (I/C), MS Amburgo (I/T), Halle (I/E), Wimbledon (I/E), MS Cincinnati (I/C), US Open (I/C), Bangkok (I/C), Atp Finals (I/C).	11
2006	Doha (I/C), Australian Open (I/C), MS Indian Wells (I/C), MS Miami (I/C), Halle (I/E), Wimbledon (I/E), MS Cincinnati (I/C), US Open (I/C), Tokyo (I/C), MS Madrid (I/C), Basilea (I/C), Atp Finals (I/C).	12
2007	Australian Open (I/C), Dubai (I/C), MS Amburgo (I/T), Wimbledon (I/E), MS Cincinnati (I/C), US Open (I/C), Basilea (I/C), Atp Finals (I/C).	8
2008	Estoril (I/T), Halle (I/C), US Open (I/C), Basilea (I/C).	4
2009	MS Madrid (I/T), Roland Garros (I/T), Wimbledon (I/E), MS Cincinnati (I/C).	4
2010	Australian Open (I/C), MS Cincinnati (I/C), Stoccolma (I/C), Basilea (I/C), Atp Finals (I/C).	5
2011	Doha (I/C), Basilea (I/C), MS Parigi (I/C), Atp Finals (I/C).	4
2012	Rotterdam (I/C), Dubai (I/C), MS Indian Wells (I/C), MS Madrid (I/T), Wimbledon (I/E), MS Cincinnati (I/C).	6
2013	Halle (I/C).	1
2014	Dubai (I/C), Halle (I/E), MS Cincinnati (I/C), MS Shanghai (I/C), Basilea (I/C).	5
2015	Brisbane (I/C), Dubai (I/C), Istanbul (I/T), Halle (I/E), MS Cincinnati (I/C), Basilea (I/C).	6
2017	Australian Open (I/C), MS Indian Wells (I/C), MS Miami (I/C), Halle (I/E), Wimbledon (I/E), MS Shanghai (I/C), Basilea (I/C).	7
2018	Australian Open (I/C), Rotterdam (I/C), Stoccolma (I/C), Basilea (I/C).	4
2019	Dubai (I/C) (vittoria numero 100), MS Miami (I/C), Halle (I/E), Basilea (I/C).	4



LEGENDA
(I/S) Indoor Sintetico
(I/C) Indoor Cemento
(I/E) Outdoor Erba
(I/T) Outdoor Cemento
(I/T) Outdoor Terra



Data

30.03.20

Testata

OKTENNIS

Descrizione

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

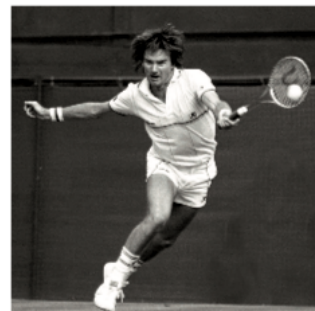
Ed. Dgt.



CONFRONTI/2. Federer vs. Connors

i federali di allora, messi alla porta dalle decisioni sul circuito di esibizioni e dai relativi introiti. Connors sul rosso non è mai stato il vero Connors, ma quell'anno chissà... Vinceva ovunque, i rivali non sembravano in gran forma, Borg era già in pista ma ancora molto giovane, e lui aveva incamerato il titolo di Indianapolis sulla terra verde. Un buon tabellone, magari con l'aggiunta di un pizzico di fortuna, avrebbero potuto regalarli una vittoria che in quella stagione sarebbe valsa il Grand Slam. Lui, è ancora convinto che ce l'avrebbe potuta fare.

Con il 1974 da 15 titoli, altre stagioni andarono in doppia cifra: il 1973 con 11 vittorie, il 1976 con 12, il 1978 con 10. Quattro anni, e quarantotto trofei (quattro Slam). Federer anche ha avuto le sue buone stagioni, e più di Connors ha pescato nelle sue riserve speciali (Halle e Basilea, 10 titoli; Wimbledon 8), ma alla fine gli anni pieni sono stati tre, uno in meno, e vanno dal 2004 al 2006: 11, 11 e 12 trofei, ma con 8 Slam. Connors impiegò molti anni in meno a raggiungere quota cento, il dato non deve sorprendere. Vi riuscì appena a 31 anni. Federer ha dilatato il suo sforzo su una più lunga distanza, 37 anni e mezzo. Ed è un'impresa anche questa. Frutto della sua passione per il tennis, e merito di un fisico che gli ha permesso di resistere ai massimi livelli e migliorare la qualità del suo gioco. Non è un caso che lo svizzero del mille record abbia vinto molto più di Connors dai trent'anni in su, 37 trofei contro i 14 del bad boy americano, quasi il triplo in più.



Resta, al centro del confronto, il valore delle vittorie di Connors. Una parte di esse, quanto meno. E quasi tutte americane, addirittura 83 delle 109 messe a segno. Il problema sorge su una serie di competizioni di non eccelsa fama e quasi prive di albo d'oro. Come valutarle, nel confronto con un tennis del tutto organizzato, come quello di oggi? Poche valevano come un odierno ATP 500, pochissime come un Masters 1000. Non gli fecero gioco, a Jimbo, alcune dichiarazioni del primo manager, Bill Riordan. «Era una macchina da soldi, e non poche volte fui io stesso a organizzargli dei tornei per farlo conoscere agli americani. Piccoli tornei, che lui vinceva a mani basse». Quei tornei sono ancora lì, nella sterminata lista dei successi, forse più vicini ai Challenger che agli ATP 250. Federer non se ne fa un problema. «Non entro in queste discussioni, non sta a me. Le vittorie di Jimmy sono state 109, questo c'è scritto, e con quel numero mi dovrei misurare nel caso volessi superarlo». Infatti, lo facciano noi per lui. E il responso è che la Connors List appare sin troppo gonfiata.

C'è, infine, un punto di incontro, fra i due. E fa da avviso ai naviganti Nadal e Djokovic. In modo sappiamo da che cosa sono attesi, nel caso aspirino a un'iscrizione nel "Century Club". La linea che distingue chi ha superato quota 100 da quelli che non ce l'hanno fatta (o non ce l'hanno ancora fatta) è posta parecchio in alto, e conta la bellezza di 1200 vittorie. Jimbo e Rog sono a 1274 e 1242. Lendl ci ha provato e si è fermato a 1068. Nadal è il quarto con 990 vittorie. Poi Vilas a 949 e Djokovic a 911. Negli ultimi quattro anni Rafa ha vinto 210 partite, Nole 207. La sfida è aperta, forse. Ma servono altri quattro anni per farcela.

IL CATTIVO CHE CONQUISTÒ GLI AMERICANI
Pinatta racconta spesso che per fare il punto a Connors, in Europa bastavano due colpi, negli States ne servivano quattro o cinque. Connors si fece conoscere come grande antipatico ma nel finale di carriera, quando con l'indomito spirito guerriero si batté per tornare in finale agli Us Open malgrado i 39 anni in bilico finirono per apprezzarlo, addirittura per amarlo





Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199
WWW.SALOMON.COM - WWW.AMERSPORTS.COM



di Giovanni Milazzo - giornalista professionista
P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo
E-mail | info@gmcomunicazione.net
PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

Web site | Facebook | Twitter | Instagram